



---

# **Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione pro- fessionale superiore**

## **Risultati**

---

Berna, 24 giugno 2015

## Indice

<b>Management Summary</b> .....	<b>3</b>
<b>1 Contesto e descrizione del progetto</b> .....	<b>4</b>
1.1 Oggetto .....	4
1.2 Contesto della nuova regolamentazione .....	5
1.2.1 Situazione iniziale .....	5
1.2.2 Progetto strategico formazione professionale superiore .....	5
1.3 Punti essenziali del progetto .....	5
<b>2 Procedura di consultazione e principi di valutazione</b> .....	<b>6</b>
2.1 Procedura di consultazione .....	6
2.2 Principi di valutazione .....	6
<b>3 Sintesi</b> .....	<b>7</b>
3.1 Valutazione generale .....	7
3.2 Aspetti specifici del progetto .....	7
3.2.1 Articolo 56a – Contributi alle persone che hanno partecipato ai corsi preparatori .....	7
3.2.2 Articolo 56a capoverso 1 – disposizione potestativa e definizione dei corsi preparatori .....	8
3.2.3 Articolo 56a capoverso 2 – importo del contributo .....	8
3.2.4 Articolo 56a capoverso 3 – delega al Consiglio federale .....	8
3.2.5 Articolo 56a capoversi 4, 5 e 6 – sistema d’informazione .....	8
3.2.6 Articolo 59 capoverso 1 – finanziamento .....	8
3.2.7 Articolo 59 capoverso 2 – partecipazione della Confederazione .....	8
3.2.8 Esecuzione .....	9
3.2.9 Altri riscontri .....	10
<b>4 Pareri</b> .....	<b>11</b>
4.1 Progetto di legge .....	11
4.2 Esecuzione .....	22
4.3 Altri riscontri .....	35
<b>5 Allegato</b> .....	<b>38</b>
5.1 Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione e delle sigle .....	38
5.2 Elenco dei destinatari .....	46

## Management Summary

Con decisione del 14 gennaio 2015 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR di avviare una procedura di consultazione sul Progetto di modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore. La consultazione si è conclusa il 21 aprile 2015. Complessivamente sono pervenute 157 prese di posizione.

La modifica di legge, che prevede l'introduzione di un finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione per i corsi preparatori, viene accolta positivamente dalla maggior parte degli interpellati. Anche l'aliquota di contribuzione massima del 50 per cento viene valutata perlopiù positivamente. Il rafforzamento della formazione professionale superiore rappresenta per le cerchie interessate un importante passo verso la libera circolazione degli studenti, la trasparenza e la riduzione delle differenze fra i diversi settori.

Gli interpellati hanno comunque espresso anche critiche e richieste in parte divergenti o contrastanti.

Sono inoltre pervenuti numerosi pareri in merito a un aspetto che non era ufficialmente oggetto della consultazione, ovvero l'esecuzione che avverrà in un secondo tempo tramite l'ordinanza. Sono state particolarmente criticate la lista d'iscrizione, la data di versamento del contributo e il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nell'iter amministrativo per le domande di sovvenzione.

# 1 Contesto e descrizione del progetto

## 1.1 Oggetto

### La formazione professionale superiore

Dall'entrata in vigore della nuova legge sulla formazione professionale (LFPr)<sup>1</sup> nel 2004, la formazione professionale superiore (FPS) costituisce, insieme alle scuole universitarie, il livello terziario del sistema formativo svizzero<sup>2</sup>. La FPS è caratterizzata da un forte legame con la pratica e dal conseguente orientamento al mercato del lavoro. Per questo i titoli della FPS sono molto apprezzati e richiesti dal mondo economico.

La FPS comprende l'esame di professione con attestato professionale federale (EP), l'esame professionale superiore con diploma (EPS) e i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori riconosciuti a livello federale<sup>3</sup>. Con gli studi postdiploma le scuole specializzate superiori (SSS) permettono di conseguire un ulteriore titolo di specializzazione del livello terziario riconosciuto a livello federale<sup>4</sup>.

### Esami federali

Gli esami federali rappresentano un caso particolare nel sistema della formazione. Non viene definito il percorso per il conseguimento del titolo (ossia formazione e contenuti), bensì unicamente la o le qualifiche professionali da attestare. Il termine «esame» deve quindi essere inteso in senso letterale: gli esami verificano e confermano le competenze operative in situazioni orientate alla prassi professionale. Le condizioni d'ammissione all'esame non sono costituite da corsi regolamentati ma da una qualifica professionale pertinente del livello secondario II e da un'esperienza professionale pluriennale.

Le organizzazioni del mondo del lavoro (oml) stabiliscono le condizioni d'ammissione, i contenuti formativi, le procedure di qualificazione, gli attestati e i titoli in un regolamento d'esame<sup>5</sup>, che viene approvato dalla SEFRI. Superando un esame di professione si ottiene un attestato professionale federale, mentre superando un esame professionale superiore si consegue un diploma. Entrambi i titoli vengono rilasciati dalla SEFRI<sup>6</sup>. All'interno di un campo professionale, l'esame professionale superiore si differenzia dall'esame di professione per i requisiti più elevati<sup>7</sup>. In generale, gli esami federali sono molto dinamici: le condizioni quadro istituzionali sono strutturate in modo da permettere una reazione efficace e tempestiva al mutamento del mercato del lavoro, sia mediante l'adeguamento delle offerte esistenti, sia con l'introduzione di nuove offerte. Degli oltre 400 esami esistenti, ve ne sono sempre circa un centinaio in fase di elaborazione o revisione.

### Corsi preparatori

Il concetto di *corsi preparatori* comprende tutti gli insegnamenti finalizzati alla preparazione di un esame, che si tratti di singoli moduli propedeutici o dei classici corsi preparatori all'esame. I corsi preparatori sono frequentati dall'80-90 per cento dei candidati agli esami, ma non sono una condizione essenziale per essere ammessi all'esame e non sono regolamentati a livello federale. La durata media dei corsi preparatori per gli EPS è leggermente maggiore (3,4 semestri) rispetto a quella degli EP (2,9 semestri). L'importo medio dei costi per un corso preparatorio agli esami di professione EP ammonta a circa 9000 franchi. Per gli EPS, tale importo sale a 13 000 franchi, mentre le spese per il materiale per l'EP ammontano a circa 1000 franchi e per l'EPS a 1700 franchi.

---

<sup>1</sup> Legge federale del 13 dicembre 2002 sulla formazione professionale (LFPr; RS 412.10)

<sup>2</sup> Terziario A: scuole universitarie; terziario B: formazione professionale superiore (classificazione OCSE).

<sup>3</sup> Cfr. art. 27 LFPr

<sup>4</sup> A fine 2014 sono stati censiti circa 450 cicli di studio riconosciuti a livello federale e 180 studi postdiploma offerti da circa 160 SSS, oltre a 400 EP e EPS (EP 240, EPS 170). Nel 2013 sono stati rilasciati 24 400 titoli della formazione professionale superiore regolamentati a livello federale (14 042 attestati professionali federali (EP), 2786 diplomi federali (EPS) e 7600 diplomi SSS).

<sup>5</sup> Cfr. art. 28 cpv. 2 LFPr

<sup>6</sup> Cfr. art. 43 cpv. 1 e 2 LFPr

<sup>7</sup> Cfr. art. o 23 dell'ordinanza del 19 novembre 2003 sulla formazione professionale (OFPr; RS 412.101)

## 1.2 Contesto della nuova regolamentazione

### 1.2.1 Situazione iniziale

L'attuale regolamentazione della formazione professionale superiore si basa sulle condizioni quadro degli anni sessanta e settanta. Il settore non è stato coinvolto nella riorganizzazione della formazione professionale ed è stato incluso senza alcun cambiamento — a eccezione della classificazione come livello terziario — nella nuova legge sulla formazione professionale del 2004. Da allora, le esigenze economiche e relative al posizionamento all'interno del sistema formativo e alla politica formativa nei confronti della FPS sono cambiate. I cambiamenti strutturali all'interno della FPS (istituzione delle scuole universitarie professionali e integrazione dei settori socio-sanitario e artistico), la differenziazione rispetto alle scuole universitarie professionali e alla formazione professionale continua e, non da ultimo, l'internazionalizzazione, rendono necessario ridefinire la regolamentazione di questo modello didattico.

Inoltre, i soggetti attivi nella formazione professionale e gli ambienti politici ritengono che le spese sostenute dagli studenti della formazione professionale superiore (tasse d'iscrizione e costo dei corsi, a volte nettamente superiori rispetto a quelle del settore universitario) costituiscano una disparità di trattamento rispetto al percorso universitario. Se confrontato con il finanziamento del sistema formativo del livello terziario (settore universitario e scuole specializzate superiori), il finanziamento pubblico nel settore degli esami federali è notevolmente inferiore. Complessivamente gli esami federali – che possono essere preparati in parallelo all'attività lavorativa – e i relativi corsi preparatori si basano perlopiù sul contributo finanziario del mondo economico e del singolo partecipante, a differenza di quanto avviene per le formazioni (di norma a tempo pieno) del settore universitario e delle scuole specializzate superiori. Lo Stato s'impegna finanziariamente per lo svolgimento e lo sviluppo degli esami federali, tuttavia il contributo dei Cantoni ai costi di formazione dipende dai sistemi tramandati e cambia da un Cantone all'altro. A ciò si aggiunge che la partecipazione del datore di lavoro viene nella maggior parte dei casi stabilita caso per caso con il dipendente. Questo contesto rende molto difficile, oggi, avere una panoramica delle varie forme di finanziamento. Ne consegue che mentre alcuni candidati agli esami federali devono finanziare personalmente tutti i costi di formazione, per altri tali costi vengono coperti (almeno in parte) dal datore di lavoro o dallo Stato. Per le SSS, grazie all'ASSS del 2012, è stata trovata una soluzione di finanziamento uniforme sul piano cantonale.

### 1.2.2 Progetto strategico formazione professionale superiore

Nel febbraio del 2013 il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR ha incaricato la SEFRI di avviare, insieme ai Cantoni e alle organizzazioni del mondo del lavoro (oml), un progetto strategico per rafforzare la formazione professionale superiore. I partner della formazione professionale hanno elaborato un pacchetto di misure, approvato dal Consiglio federale nell'agosto 2014. Per il finanziamento della formazione professionale superiore è stato elaborato un modello per il finanziamento uniforme dei corsi preparatori da parte dei poteri pubblici.

In ragione del forte orientamento al mercato del lavoro della formazione professionale superiore tutte le misure per il suo rafforzamento rientrano fra quelle volte a contrastare la carenza di personale specializzato.

## 1.3 Punti essenziali del progetto

### Finanziamento orientato alla persona

La modifica alla legge sulla formazione professionale ha lo scopo di introdurre un nuovo modello di finanziamento dei corsi preparatori agli esami federali che permetta di rendere l'onere finanziario diretto dei candidati a tali esami paragonabile a quello sostenuto nel quadro degli altri percorsi formativi del livello terziario. Concretamente, la nuova regolamentazione prevede il versamento diretto dei contributi da parte della Confederazione a coloro che hanno partecipato ai corsi preparatori.

Il modello di finanziamento *orientato alla persona* elaborato nell'ambito del partenariato si contraddistingue per i seguenti valori di riferimento:

- i sussidi erogati direttamente dalla Confederazione (finanziamento orientato alla persona) permettono lo sgravio dei partecipanti ai corsi preparatori;
- i contributi cantonali finora versati agli operatori responsabili dei corsi preparatori confluiscono ora nei contributi diretti destinati ai partecipanti. Si passa quindi da un sistema cantonale a un

sistema federale. I Cantoni si riservano la possibilità, per motivi di politica regionale, di sovvenzionare in futuro singole offerte;

- si garantisce la possibilità di scegliere liberamente il corso preparatorio;
- non si assiste a una regolamentazione indesiderata dell'offerta;
- i sussidi statali vengono adeguati in maniera proporzionale ai costi dei corsi fatti (fatti salvi un limite minimo e uno massimo per i contributi dei costi computabili);
- i contributi vengono versati direttamente ai partecipanti al termine dei corsi preparatori, a seguito della decisione di ammissione all'esame della Commissione d'esame;
- per la verifica del diritto ai contributi e dell'importo dei costi computabili si ricorre a un ente esterno alla Confederazione, per esempio le organizzazioni responsabili degli esami.

Il modello di finanziamento orientato alla persona presentato rende necessario l'adeguamento della LFPr e costituisce la base per il presente rapporto sui risultati della consultazione.

### **Esecuzione**

Le modifiche previste alla LFPr vengono precisate nell'ordinanza sulla formazione professionale di base (OFPr). Si tratta in particolare di concretizzare l'attuazione del finanziamento orientato alla persona e dunque il processo di sovvenzionamento. Costituiscono punti centrali dell'esecuzione la definizione delle condizioni per l'accesso al contributo, dell'aliquota di contribuzione e dei costi computabili dei corsi, stabiliti – secondo il nuovo articolo 56a capoverso 3 – dal Consiglio federale. Occorre inoltre definire il limite superiore e inferiore dei costi computabili dei corsi e i punti essenziali per la lista d'iscrizione, così come il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili e il monitoraggio del nuovo sistema di finanziamento.

L'adeguamento definitivo dell'OFPr avverrà a seguito dell'adozione della modifica della LFPr in Parlamento. La procedura di consultazione è prevista per fine 2016 o inizio 2017.

Nonostante non fossero parte integrante del testo posto in consultazione (Modifica della legge sulla formazione professionale: rafforzamento della formazione professionale superiore), sono pervenuti numerosi pareri sull'esecuzione e sull'OFPr, di cui si è tenuto conto al punto 4.2.

## **2 Procedura di consultazione e principi di valutazione**

### **2.1 Procedura di consultazione**

Con decisione del 14 gennaio 2015 il Consiglio federale ha incaricato il Dipartimento federale dell'economia, della formazione e della ricerca DEFR di avviare una procedura di consultazione sull'avamprogetto di modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore.

I documenti posti in consultazione sono stati pubblicati sul sito della Cancelleria federale e inviati ai destinatari permanenti delle consultazioni per posta e ai destinatari non permanenti per via elettronica. L'apertura della procedura di consultazione è stata pubblicata nel Foglio federale il 27 gennaio 2015 (FF 2015 927). La consultazione si è conclusa il 21 aprile 2015.

Gli elenchi dei destinatari e dei partecipanti alla consultazione sono riportati in appendice.

In tutto sono pervenuti 157 pareri.

I pareri espressi nell'ambito della procedura di consultazione sono consultabili all'indirizzo:

<http://www.sbf.admin.ch/hbb/02488/02489/02592/index.html?lang=it>

### **2.2 Principi di valutazione**

Il rapporto riassume sul piano dei contenuti i pareri espressi dagli organismi partecipanti. Alla luce della grande varietà e quantità delle risposte pervenute, e ai fini di una maggiore chiarezza, si è preferito rinunciare a illustrare ogni singola motivazione e argomentazione.

I risultati della procedura di consultazione sono riassunti nel capitolo 3 del rapporto, mentre nel capitolo 4 sono riportati i pareri espressi in base agli articoli posti in consultazione e all'esecuzione.

## 3 Sintesi<sup>8</sup>

### 3.1 Valutazione generale

La modifica della LFP e l'introduzione di un finanziamento orientato alla persona della Confederazione per coloro che hanno partecipato ai corsi preparatori vengono accolti positivamente dalla maggioranza dei partecipanti.

Accolto favorevolmente in via di principio, il progetto solleva le più diverse aspettative e pretese nei confronti del nuovo modello di finanziamento, spesso diametralmente opposte, comportando la formulazione di numerose riserve.

Solo alcuni partecipanti hanno espresso un parere critico sul punto essenziale della riforma, ossia sul versamento diretto dei contributi a coloro che hanno frequentato un corso preparatorio e sul passaggio di competenze dai Cantoni alla Confederazione (art. 56a).

Anche l'importo massimo del contributo fissato al 50 per cento riscuote numerosi consensi, nonostante alcuni pareri chiedano un aumento del contributo e un contributo forfettario.

In particolare, in considerazione dell'aumento del finanziamento, viene messa in discussione l'attuale partecipazione ai costi da parte della Confederazione pari a un quarto dei costi pubblici per la formazione professionale. Le cerchie interessate chiedono l'aumento della partecipazione federale ai costi totali della formazione professionale al fine di evitare ripercussioni negative, in particolare sulla formazione professionale di base.

Diversi partecipanti si sono espressi anche sull'esecuzione del nuovo modello di finanziamento, nonostante ciò non rientrasse fra i punti posti ufficialmente in consultazione.

### 3.2 Aspetti specifici del progetto<sup>9</sup>

#### 3.2.1 Articolo 56a – Contributi alle persone che hanno partecipato ai corsi preparatori

L'articolo 56a fissa il principio del finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione. Sia l'introduzione di contributi alle persone che hanno partecipato ai corsi preparatori per l'EP e l'EPS sia la nuova competenza federale incontrano un ampio consenso (Cantoni, partiti, associazioni mantello dell'economia, enti e organizzazioni responsabili nazionali, cerchie interessate).

I principali argomenti a favore della modifica sono il rafforzamento generale della FPS, la libera circolazione degli studenti, la riduzione delle differenze fra i diversi settori formativi, il pari trattamento dei diversi operatori della formazione ecc.

Da parte dei Cantoni, solamente il Cantone Ticino, in qualità di regione di confine e unico Cantone italofono, esprime alcune riserve nei confronti del passaggio di competenze dai Cantoni alla Confederazione.

Per quanto riguarda i partiti, l'UDC si dimostra piuttosto contrario al nuovo sistema di finanziamento.

Le critiche alla modifica di legge si basano essenzialmente su due considerazioni: da un lato si teme che il sostegno cantonale, che continuerà a essere possibile per esempio per interessi di politica regionale, possa portare a distorsioni della concorrenza (CP, SIC, dualstark, eduS, ASA, FSEA, swissuni, UPSC, VBSS, VPA).

Dall'altro, i corsi preparatori con un ridotto numero di partecipanti continueranno ad avere bisogno del sostegno cantonale, come segnalato in particolar modo da usc e da diverse organizzazioni nel settore agricolo (AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL, nonché SMV, vpod).

In alcuni pareri si pone l'accento sul fatto che, nonostante il cambiamento di sistema, il sostegno del datore di lavoro rimarrà di centrale importanza (AS, USS, ASQ).

Alcuni rami obiettano che il cambiamento di sistema potrebbe determinare una parziale perdita di prestigio per gli esami federali e si esprimono o con una riserva nei confronti del finanziamento orientato

---

<sup>8</sup> Per le valutazioni concrete cfr. commenti ai singoli articoli (capitolo 4).

<sup>9</sup> Gli elenchi forniti in questo capitolo non sono esaustivi.

alla persona, oppure dando la preferenza al finanziamento legato all'oggetto (BZW-LYSS, Gastro-Suisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse, interieursuisse, OmlForestale, USM, SSTH, Swissmem).

### **3.2.2 Articolo 56a capoverso 1 – disposizione potestativa e definizione dei corsi preparatori**

Oltre ai Cantoni e ai partiti, il capoverso 1 ha ricevuto numerosi commenti dalle altre cerchie. Tre associazioni mantello dell'economia (USI, USS, usc) e 27 organizzazioni responsabili e cerchie interessate commentano in modo critico la disposizione potestativa. La volontà di rafforzare la FPS dovrebbe essere chiaramente visibile nella legge. Per questo la formulazione potestativa andrebbe evitata. Si teme inoltre che la formulazione non consenta di creare una base legale sufficiente per le richieste di finanziamento.

Altre cerchie chiedono una definizione più precisa dell'espressione «corsi preparatori» (CP, FMP, swissolympic, uspi suisse). Alcune organizzazioni chiedono di includere nella definizione anche le nuove forme di apprendimento come *l'e-learning* e il *distance learning* (dualstark, FSEA, ASA, VBSS, VPA). Si teme inoltre che i cicli di formazione con certificato e di ammissione non vengano riconosciuti come corsi preparatori (CP, FMP, edupool, SIC, labmed, luzerner-schreiner, ASI, ASQ, fsas, SPV Platten, swissolympic, VBSS).

### **3.2.3 Articolo 56a capoverso 2 – importo del contributo**

I Cantoni approvano l'obiettivo di un contributo massimo del 50 per cento ai costi computabili dei corsi. Il PS chiede di aumentare il contributo, mentre gli altri partiti non si esprimono in merito.

Le associazioni mantello dell'economia, gli organi coordinatori nazionali, le organizzazioni responsabili e le altre cerchie interessate hanno espresso pareri eterogenei. CSSS, insieme ad altre sette organizzazioni e cerchie interessate, si dichiara favorevole senza riserve all'importo proposto, che viene accolto in via di principio anche da SIC, USI, eduS, dualstark e swissuni e da altre 12 organizzazioni responsabili e altre cerchie. In particolare i gruppi d'interesse del campo sanitario e agricolo chiedono di prevedere un aumento eccezionale dei contributi fino a un massimo del 90 per cento. Chiedono invece un aumento del contributo in generale tre associazioni mantello dell'economia (usc, USS, USAM), la CSD, il settore agricolo (AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV, VTGL) e il settore alberghiero e della ristorazione (GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse, SSTH). Da menzionare anche alcune richieste isolate come la determinazione di un contributo minimo o di un'aliquota percentuale fissa oppure la non definizione di un tetto massimo.

dualstark e swissuni, insieme ad altre quattro organizzazioni responsabili e cerchie interessate, auspicano l'introduzione di un forfait, mentre contro un forfait si esprimono con decisione ASQ e uspi suisse.

### **3.2.4 Articolo 56a capoverso 3 – delega al Consiglio federale**

Sono giunti solo alcuni pareri in merito a questo capoverso, principalmente da parte del settore agricolo e di USI e USAM. Le associazioni mantello e le cerchie interessate che si sono espresse desiderano essere coinvolte nella definizione dell'aliquota di contribuzione, dei costi computabili dei corsi e dell'importo minimo e massimo.

### **3.2.5 Articolo 56a capoversi 4, 5 e 6 – sistema d'informazione**

Riguardo ai capoversi sul sistema d'informazione sono giunti solo pochi pareri. Globalmente il sistema viene accolto.

### **3.2.6 Articolo 59 capoverso 1 – finanziamento**

I Cantoni, due associazioni mantello dell'economia (USAM, usc), FSEA e alcune organizzazioni responsabili e cerchie interessate chiedono di riservare per il finanziamento orientato alla persona dai 60 ai 100 milioni di franchi all'anno nel Messaggio ERI 2017-2020.

### **3.2.7 Articolo 59 capoverso 2 – partecipazione della Confederazione**

Questo capoverso ha suscitato molte prese di posizione. Diverse cerchie chiedono da un lato di aumentare la partecipazione federale attuale (un quarto delle spese) e/o di modificare l'importo massimo (10 %) dei contributi di cui agli articoli 54 e 55 LFP.

I Cantoni e la CDPE auspicano un aumento della partecipazione federale ai costi globali della formazione professionale per arrivare al 30 per cento e garantire in tal modo che il finanziamento orientato



alla persona dei corsi preparatori non vada a scapito della formazione professionale di base. Inoltre, i contributi federali per progetti e prestazioni di cui agli articoli 54 und 55 LFPr andrebbero ridotti al 5 per cento (al posto del massimo del 10 %).

Le associazioni mantello dell'economia, gli organi coordinatori nazionali, le organizzazioni responsabili e le cerchie interessate ritengono che la partecipazione federale vada aumentata. Il nuovo modello di finanziamento non deve andare a scapito né dei Cantoni, né della formazione professionale di base.

Alcuni rappresentanti del settore sanitario respingono l'introduzione di un tetto massimo per i contributi di cui agli articoli 54 e 55 LFPr.

### **3.2.8 Esecuzione**

#### **Osservazioni generali sull'esecuzione**

Da più parti si chiede un'attuazione semplice e il meno burocratica possibile. Si fa inoltre notare che i punti da chiarire per l'attuazione a livello di ordinanza sono ancora numerosi e che il calendario prevede tempi piuttosto ristretti.

#### **Definizione dei costi computabili**

Le associazioni mantello dell'economia, le organizzazioni responsabili e le cerchie interessate chiedono, in generale, di precisare la definizione di «costi computabili»; inoltre, buona parte delle associazioni chiede una definizione più ampia.

#### **Limite superiore e inferiore dei costi computabili dei corsi**

USS, insieme a sette organizzazioni responsabili e cerchie interessate, approva pienamente il limite superiore e inferiore proposto. Due organizzazioni chiedono una rielaborazione del limite massimo e cinque associazioni professionali ritengono troppo basso il limite superiore per l'EP e l'EPS. Infine, mentre tre organizzazioni esprimono un parere negativo riguardo alla differenziazione fra EP e EPS, holzbau approva esplicitamente tale differenziazione.

#### **Determinazione del contributo effettivo**

A questo proposito si esprimono solamente USI e EXPERTsuisse. USI deplora la mancanza di una posizione chiara per quanto riguarda la ripartizione del finanziamento fra i vari soggetti coinvolti, mentre EXPERTsuisse sottolinea che il costo dei corsi potrebbe aumentare sensibilmente e chiede perciò la possibilità di aumentare l'aliquota di contribuzione definita.

#### **Presupposti per il contributo**

Gli interpellati esprimono soddisfazione per il fatto che il superamento dell'esame non sia considerato un presupposto per il contributo (solamente l'ammissione all'esame costituisce un requisito in tal senso).

Tuttavia, alcune cerchie interessate fanno notare che il criterio dell'ammissione all'esame non corrisponde al sistema del terziario A e delle SSS (UPSA, GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse, luzerner-schreiner, SSTH, VBSS, USU, VSSM) e, inoltre, potrebbe generare false iscrizioni (UPSA, BSB, CURAVIVA, EXPERTsuisse, H+, interieursuisse, SIC, PK Holz, USI, SAVOIRSOCIAL, Swissmem, shqa, VSSM).

Alcuni partecipanti approvano invece come criterio per il versamento del contributo il fatto di sostenere l'esame (BSB, CURAVIVA, EXPERTsuisse, H+, SIC, OdASanté, PK Holz, pr suisse, SAVOIRSOCIAL, shqa, ASQ, suissetec e ASA). Per il versamento, SFAA ritiene adeguato il momento in cui si effettua l'iscrizione all'esame.

Infine, un altro gruppo di partecipanti si dichiara favorevole al sostegno statale anche per coloro che frequentano un corso preparatorio come formazione professionale continua senza l'intenzione di iscriversi all'esame (AGORA, AgriAliForm, BSB, LBV, LOBAG, PK Holz, OdAPferde, Roadranger, SBLV, usc, SWBV, VTGL e VSSM).

Diversi pareri sollevano il problema degli esami modulari e chiedono che venga studiata una soluzione per i casi di interruzione o ripetizione dei corsi preparatori.

#### **Data del pagamento**

Molti pareri sono critici rispetto alla data proposta per il pagamento, soprattutto in ragione della somma che i partecipanti devono anticipare (7 Cantoni, CSD, USS, USAM, FSEA, 31 organizzazioni responsabili e cerchie interessate). Alcuni pareri chiedono una precisazione delle modalità del prefinanziamento e attirano l'attenzione sul fatto che possono essere necessarie soluzioni individuali (CSSS, usc, PS,

AgriAliForm, ASTAG, FCS, eduS, FMH, LBV, LOBAG, OdA AM, OdAPferde, SBLV, UPSC, ASIPG, SMV, suissetec, viscom, VSNS).

### **Lista d'iscrizione**

I riscontri relativi alla lista d'iscrizione sono caratterizzati da numerose riserve. Una lista di questo tipo viene ampiamente respinta (associazioni mantello dell'economia, organi coordinatori nazionali, organizzazioni responsabili e altre cerchie interessate) principalmente perché viene vista come un sistema di accreditamento illecito. Altri partecipanti ritengono invece che per l'iscrizione nella lista debbano essere soddisfatti alcuni criteri formali (USIE, ASTAG, FCS, viscom, R-Suisse, ASIPG).

### **Garanzia della qualità e regolamentazione dei corsi preparatori**

I Cantoni, così come diversi rappresentanti delle altre cerchie interessate, lamentano la mancanza di informazioni sulla garanzia della qualità dei corsi preparatori.

Alcuni interpellati intendono assicurarsi che il finanziamento orientato alla persona non porti alla regolamentazione dei corsi preparatori (SIC, Swissmem, VBSS, VPA).

### **Coinvolgimento delle organizzazioni responsabili**

Le cerchie interessate accolgono in generale positivamente il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nella gestione delle sovvenzioni. Tuttavia, si esprimono criticamente riguardo al rimborso solo parziale nei confronti delle organizzazioni (60 %, 80 % per casi particolari). Viene inoltre fatto notare che l'onere amministrativo dovrebbe essere quanto più contenuto per non gravare sulle organizzazioni, in parte di piccole dimensioni. Alcuni partecipanti chiedono una soluzione IT condivisa.

In alcuni casi si auspica che la gestione delle sovvenzioni avvenga direttamente fra la Confederazione e i partecipanti ai corsi, senza il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili (OdASanté, spitex, H+, SM, viscom, Swissmem).

Sono contrari al coinvolgimento delle organizzazioni responsabili anche FER, interieursuisse, SAVOIRSOCIAL e uspi suisse.

### **Beneficiari della sovvenzione / Cessione del contributo a terzi**

La possibilità di cedere la sovvenzione a terzi viene in generale accolta positivamente (SIC e altre cerchie interessate). Le richieste riguardo alla possibilità di cedere il contributo e le varie modalità ivi connesse vanno dalla cessione al datore di lavoro (EXPERTsuisse, SFAA, SPI), a quella a favore degli operatori della formazione (uspi suisse, VBSS) oppure delle organizzazioni responsabili (suisstec).

Soltanto CP si dichiara contrario alla cessione del contributo a terzi, eccetto per le professioni con un ridotto numero di partecipanti (cessione all'operatore della formazione).

### **Monitoraggio**

Numerosi partecipanti sottolineano l'importanza di un monitoraggio del nuovo sistema di finanziamento.

Secondo le associazioni mantello dell'economia (USI, usc, USS, Travail.Suisse), dualstark e CSSI, nonché numerose altre organizzazioni responsabili e cerchie interessate, occorre innanzitutto monitorare gli effetti del cambiamento di sistema (evoluzione del costo dei corsi, numero di partecipanti, coinvolgimento del datore di lavoro, finanziamento cantonale, abusi) al fine di adottare eventuali misure correttive.

### **Comunicazione**

Secondo alcuni partecipanti (eduS, SIC, USI, ASA), per assicurare il passaggio al nuovo sistema è fondamentale comunicare le modifiche di legge a tutte le cerchie interessate.

### **Entrata in vigore**

Quattro partecipanti hanno preso posizione sull'entrata in vigore (BS, ASI, USS, santésuisse), esprimendosi da un lato a favore di un'entrata in vigore posticipata (BS) e, dall'altro, chiedendo varianti per il periodo di transizione per i corsi preparatori iniziati prima del 2017.

#### **3.2.9 Altri riscontri**

Nel quadro della procedura di consultazione sono stati espressi anche pareri che non riguardano direttamente l'oggetto posto in consultazione.

Questi pareri si riferiscono principalmente alla gestione politica della FPS, a diversi articoli della LFPr non interessati dalle modifiche (art. 11, 28 e 55 LFPr) e a questioni in materia di diritto fiscale relative alla modifica della LFPr.

## 4 Pareri

Qui di seguito vengono riportate le proposte di integrazione e/o rettifica per le singole modifiche delle disposizioni di legge e per l'esecuzione. Per garantire una migliore leggibilità si rinuncia a fornire un elenco dettagliato delle singole proposte di testo pervenute.

I pareri sull'esecuzione, e dunque sulla modifica dell'OFPr, sono riportati al punto 4.2.

I pareri sono ordinati nelle seguenti categorie in base alla lista dei partecipanti permanenti alle consultazioni redatta dalla Cancelleria federale: Cantoni, partiti, associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna, associazioni mantello dell'economia, organi coordinatori nazionali, organi responsabili e cerchie interessate.

I partecipanti alla consultazione sono di volta in volta citati con il relativo acronimo. La lista dei partecipanti e i relativi acronimi sono disponibili in appendice (punto 5.1).

### 4.1 Progetto di legge

#### **Art. 52 cpv. 3 lett. d**

Non sono pervenute prese di posizione che riguardano direttamente questo articolo, oppure vengono riportate in un altro punto del rapporto per maggiore coerenza.

#### **Art. 56a Contributi alle persone che hanno partecipato ai corsi preparatori**

- Introduzione del finanziamento orientato alla persona (Confederazione)
- Mantenimento del finanziamento dei corsi preparatori da parte dei Cantoni

#### **Cantoni**

I Cantoni e la CDPE<sup>10</sup> approvano il passaggio di competenze per il sostegno dei corsi preparatori dai Cantoni alla Confederazione poiché in tal modo si ottiene una semplificazione delle procedure, un'attuazione uniforme, la libera circolazione degli studenti e un funzionamento analogo a quello del sistema ASSS.

Un versamento diretto agli studenti anziché un sistema di contributi legati all'oggetto aumenta, secondo i Cantoni e la CDPE, l'efficacia di tale contributo in quanto rende la formazione più vantaggiosa. Al contempo, è possibile evitare la regolamentazione dei corsi preparatori e un'intromissione nel libero mercato.

Viene sottolineato il fatto che occorre valutare attentamente gli interventi nell'attuale sistema, che ha dimostrato la propria validità, ed evitare incentivi sbagliati (p. es. spinta verso i corsi più costosi a tempo pieno).

I pareri sopra esposti sono stati espressi da AG, AR, BE, BL, BS, FR, GR, GL, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VS, ZG, ZH.

NE aggiunge che la partecipazione finanziaria da parte del datore di lavoro contribuisce al buon funzionamento del sistema.

GE, pur non dichiarandosi contrario al finanziamento orientato alla persona da parte federale, segnala che la consultazione cantonale (parti sociali e associazioni di categoria) ha fatto emergere un notevole malcontento.

BE fa notare che i Cantoni dovrebbero poter continuare a decidere liberamente, per motivi di interesse pubblico preponderante, in merito a un contributo specifico (p. es. assicurare un numero adeguato di

---

<sup>10</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati la CDPE viene inclusa nella categoria *Cantoni*.

professionisti in particolare nel settore sanitario e dell'economia forestale) per determinati corsi preparatori. Il cambiamento di sistema deve avvenire in maniera coordinata fra i Cantoni e la Confederazione e, in fase di attuazione, va dedicata particolare attenzione ai Cantoni e alle regioni di confine.

TI, in qualità di regione di confine e unico Cantone italofono, esprime notevoli riserve nei confronti del passaggio di competenze dai Cantoni alla Confederazione evocando probabili distorsioni del sistema causate dalla necessità di un sostegno cantonale in base a motivazioni di politica regionale, linguistica ed economica. Per i motivi appena citati il Cantone Ticino non potrebbe sfruttare le sinergie intercantionali e non disporrebbe di un numero sufficiente di studenti che frequentano i corsi. Per questo è ipotizzabile un calo delle offerte. La modifica legislativa mette a repentaglio un sistema che si è dimostrato valido.

### **Partiti**

Il PLR si schiera a favore del finanziamento orientato alla persona e ne elenca i vantaggi: finanziamento armonizzato, semplicità, trasparenza, pari trattamento dei diversi operatori della formazione, aumento della qualità dato dal regime di concorrenza. Anche la competenza federale viene accolta positivamente, pur sottolineando che è fondamentale continuare a coinvolgere i Cantoni nel finanziamento.

Lo sgravio diretto e il versamento trasparente dei fondi da parte della Confederazione incontrano l'approvazione del PPD, secondo il quale è inoltre importante che i Cantoni possano continuare a sostenere determinate offerte.

Il PS sostiene il passaggio di competenze dai Cantoni alla Confederazione in materia di formazione professionale e appoggia il finanziamento orientato alla persona al fine di incentivare la libera circolazione degli studenti. Un maggiore sostegno degli studenti della FPS da parte dello Stato porterebbe all'aumento della domanda per quanto riguarda la formazione e i relativi titoli, andando incontro alla volontà politica. Il PS sottolinea che nonostante la modifica di legge deve essere mantenuta la partecipazione del datore di lavoro.

L'UDC vede il sovvenzionamento della formazione professionale superiore come una statalizzazione e un livellamento verso il basso, nonché come una centralizzazione a livello federale.

### **Associazioni mantello dei Comuni, delle Città e delle Regioni di montagna**

ACS approva il fatto che con il nuovo sistema i partecipanti ai corsi vengano sostenuti direttamente dalla Confederazione.

### **Associazioni mantello dell'economia**

SIC ritiene che il cambiamento di sistema possa portare a un effettivo rafforzamento della FPS, precisando che occorre dedicare particolare attenzione al cambiamento di sistema e all'esecuzione. La possibilità di un finanziamento cantonale supplementare non deve costituire un ostacolo al nuovo sistema. Occorre far sì che il finanziamento cantonale volto a preservare le offerte specifiche per una regione o per una lingua, ancora orientato all'oggetto, avvenga in un quadro chiaramente definito.

USI approva la modifica di legge e sottolinea la necessità di uniformare la prassi di sovvenzionamento, finora troppo eterogenea. Ciò permetterebbe di migliorare notevolmente le condizioni quadro degli attori coinvolti. Fa inoltre notare che la parte preponderante del finanziamento dovrebbe continuare ad essere privata (finanziamento statale sussidiario) al fine di preservare il carattere di investimento privato degli esami federali, dimostratosi valido.

usc ritiene il finanziamento orientato alla persona una misura opportuna e un passo importante per garantire una concorrenza leale; tuttavia, teme che i Cantoni si tirino indietro in materia di finanziamento dei corsi preparatori, il che comporterebbe un rischio per i corsi con un minor numero di partecipanti. Per questo, per il settore agricolo la collaborazione intercantonale degli operatori della formazione diventa ancor più importante.

USS approva il finanziamento orientato alla persona poiché, rispetto al modello attuale, versando i contributi direttamente al singolo viene notevolmente ridotto l'onere amministrativo. In tal modo si rafforza la formazione professionale nel suo insieme. USS sottolinea comunque che non deve venire meno il contributo finanziario del datore di lavoro e dei Cantoni e che occorre prendere misure in tal senso.

Anche USAM accoglie favorevolmente il finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione e vede la modifica di legge come un passo nella direzione giusta. Monitorerà però l'esecuzione e le sue conseguenze al fine di contrastare eventuali effetti indesiderati.

Travail.Suisse sostiene la modifica di legge in primo luogo per la libera circolazione, la trasparenza dei costi e il pari trattamento degli studenti.

SBVg approva il passaggio da un finanziamento legato l'oggetto da parte dei Cantoni a un finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione, poiché così facendo si incoraggia la libera circolazione degli studenti e si va verso una maggiore trasparenza dei costi e del sostegno statale.

### **Organi coordinatori nazionali**

CSSS, CFGI, CDS e CSD esprimono un parere positivo sul nuovo modello di finanziamento.

eduS appoggia il finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione e legge il cambiamento come segnale di un approccio innovativo e aperto alla competitività senza bisogno di regolamentazione. In fase di esecuzione occorre assicurare che i contributi cantonali supplementari non creino distorsioni della concorrenza.

dualstark e swissuni si dichiarano favorevoli al sostegno diretto di coloro che sostengono un esame federale, ma precisano che la possibilità di un finanziamento cantonale supplementare non deve in alcun caso ostacolare il nuovo sistema. Occorre inoltre far sì che il finanziamento cantonale volto a preservare le offerte specifiche per una regione o per una lingua, ancora orientato all'oggetto, avvenga in un quadro chiaramente definito.

FSEA e CSSI approvano la modifica di legge, precisando però che non deve portare a una regolamentazione statale dei corsi preparatori. FSEA aggiunge (come dualstark e swissuni) che la possibilità di un finanziamento cantonale supplementare non deve in alcun caso costituire un ostacolo per il nuovo sistema e deve avvenire in un quadro regolamentato.

Per CDS è importante che il nuovo sistema non comprometta il sostegno alle nuove leve del settore sanitario.

FSSP approva espressamente il finanziamento orientato alla persona, dal quale si aspetta il pari trattamento degli operatori e una migliore qualità formativa nell'interesse dei partecipanti ai corsi. Al contempo ricorda però che occorre chiarire ancora molti aspetti centrali legati all'attuazione.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

Le seguenti cerchie interessate accolgono il finanziamento legato alla persona da parte della Confederazione (ordine alfabetico; totale: 70):

AES, alliance F, apr, aram, ASDN, ASQ, ASI, AS, ASTAG, BNGO, cgas, CURAVIVA, EXPERTsuisse, FER, FCS, FMH, FMP, fsas, FSU, FWD, GST, hkbb, holzbau, HPS, integrationhandicap, LLS, LMT, medswiss, MFE, möbelschweiz, OdA AM, oml TC, odamed, OdASanté, OdAUmwelt, ODEC, H+, PBS, pr-Suisse, Roadranger, R-Suisse, santésuisse, SAVOIRSOCIAL, sbam, SBC, SBLV, SDA, UPSA, UPSC, scienceindustrie, SM, SMFV, SPI, spitex, SPV Platten, SPV Podologen, SSO, stell, suissec, SVA, SVDE, SVFZ, SVK, SW, SWL, swissolympic, USIC, uspi suisse, VBSS, VSNS.

A favore del nuovo sistema vengono menzionati principalmente i seguenti argomenti (vale per tutte le categorie di partecipanti riportate):

- promozione della libera circolazione e della libera scelta;
- sovvenzioni di pari entità per tutti i partecipanti;
- riduzione delle differenze fra i diversi settori formativi (SSS, SUP, scuole universitarie)
- trasparenza relativa alle spese generate e al sostegno statale;
- pari trattamento degli operatori della formazione;
- concorrenza fra gli operatori;
- nessuna regolamentazione dei corsi preparatori;
- rafforzamento della FPS;
- lotta alla carenza di personale specializzato;
- aumento di prestigio per la FPS;
- onere amministrativo contenuto.

CP accoglie positivamente sia lo sgravio diretto di coloro che partecipano ai corsi (vantaggi: libera circolazione, trasparenza e non regolamentazione dei corsi preparatori), sia il modello di finanziamento centralizzato, che permette il pari trattamento degli operatori della formazione e dei partecipanti. Si esprime però anche contro la possibilità, per i Cantoni, di continuare a partecipare al finanziamento di determinate offerte formative.

ASIPG dà la sua piena approvazione al cambiamento di sistema e sottolinea al tempo stesso l'importanza di un'attuazione congiunta.

LMT ritiene che il netto aumento dei costi – da finanziare tramite le imposte – sia uno svantaggio.

USU è favorevole all'introduzione del finanziamento orientato alla persona da parte della Confederazione, ma lamenta il fatto che non venga perseguito un approccio globale per tutto il settore terziario.

AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL accolgono il cambiamento di sistema (analogamente a usc), temono tuttavia che i Cantoni non parteciperanno più al sostegno finanziario dei corsi preparatori e sottolineano l'importanza della collaborazione intercantonale degli operatori della formazione nel settore agricolo al fine di evitare che vengano annullati i corsi con un ridotto numero di partecipanti.

Anche SMV e vpod si dichiarano favorevoli al finanziamento orientato alla persona da parte federale, ma attirano l'attenzione sui rischi derivanti dal ritiro del finanziamento cantonale, che potrebbe avere conseguenze catastrofiche.

UPSC, VBSS e VPA ritengono invece che i Cantoni non dovrebbero più partecipare in alcun modo al finanziamento dei corsi preparatori oppure che un loro finanziamento non dovrebbe avere conseguenze di distorsione del mercato.

ASA appoggia il cambiamento di sistema, ma valuta negativamente il fatto che le SSS nazionali sarebbero discriminate dalla modifica di legge e dall'introduzione dell'ASSS del 2012. La possibilità di un finanziamento supplementare da parte dei Cantoni non deve inoltre portare a distorsioni della concorrenza.

VSSM è sostanzialmente favorevole al cambiamento, ma teme la diminuzione del numero di partecipanti ai corsi e una «migrazione» verso i cicli delle SSS poiché, mentre probabilmente il costo dei corsi aumenterebbe, i cicli delle SSS in tecnica sarebbero completamente sovvenzionati.

Per AS e ASQ andrebbe garantito anche in futuro l'impegno dei datori di lavoro nei confronti della FPS. ASQ aggiunge che per il finanziamento delle offerte formative da parte dei Cantoni vanno create chiare condizioni quadro.

Swissmem approva il passaggio dal piano cantonale a quello federale, si esprime tuttavia in modo critico riguardo al finanziamento orientato alla persona: il sistema si differenzerebbe in maniera sostanziale dagli altri modelli di finanziamento del sistema terziario (SSS, SUP, scuole universitarie), per i quali si versa un contributo legato all'oggetto, ossia un prefinanziamento. Così facendo, non si mira all'equiparazione dei settori formativi.

Come Swissmem, anche BZW-LYSS e OmlForestale accolgono il cambiamento di sistema; temono tuttavia che il finanziamento orientato alla persona metta a rischio l'intero sistema formativo e il prestigio della FPS. In effetti i corsi preparatori diventerebbero più cari e sarebbe necessario un prefinanziamento da parte dei partecipanti. Inoltre, il nuovo sistema causerebbe un maggiore onere amministrativo.

PK Holz e BSB accolgono in linea di principio l'introduzione del nuovo modello di finanziamento federale per i corsi preparatori, ma dubitano del fatto che i Cantoni porteranno avanti il sovvenzionamento cantonale delle offerte formative extracantonali secondo lo stesso principio dell'ASSS del 1998. La diversa fonte di sovvenzionamento costituisce una misura di promozione per la formazione continua professionale solamente per i partecipanti ai corsi dei Cantoni che non hanno mai aderito all'ASSS del 1998.

Quadri dell'edilizia svizzera è favorevole al cambiamento di sistema, ma richiama l'attenzione sul fatto che a seguito della modifica della LFP la formazione continua per caposquadra non verrebbe più sostenuta finanziariamente poiché non riconosciuta a livello federale.

SBC sostiene in linea di principio il passaggio da un sistema basato sull'oggetto a uno basato sulla persona, chiedendo comunque di sancire il diritto al contributo federale.

Anche cgas sostiene la riforma, ma esprime scetticismo rispetto ai costi del progetto.

GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse e SSTH ritengono positiva l'armonizzazione a livello nazionale dei contributi ai corsi preparatori, ma esprimono dubbi sul sistema orientato alla persona: l'attrattiva degli esami federali per i dipendenti e i datori di lavoro del settore potrebbe diminuire e, per i candidati, ciò rappresenterebbe un passo indietro dal punto di vista del finanziamento.

USM ritiene che il finanziamento orientato alla persona costituirebbe uno svantaggio per i partecipanti ai corsi preparatori, se confrontato con le modalità in vigore nel resto del livello terziario, e che il sistema

previsto presenti notevoli svantaggi. Approva tuttavia che il finanziamento dei corsi preparatori venga sancito a livello legale.

interieursuisse si dichiara contrario al modello di finanziamento orientato alla persona, pur ritenendo positivo che si faccia un passo verso l'equiparazione dei diversi settori formativi. Si potrebbero avere dei vantaggi anche con un finanziamento legato all'oggetto, tanto più che il modello proposto comporta un notevole onere amministrativo.

Anche USIE e SPV Platten esprimono un parere sfavorevole riguardo al nuovo modello, chiedendo il pari trattamento con le SSS o le SUP e, dunque, un finanziamento legato all'oggetto.

BSMPA ritiene che la modifica di legge sarebbe un vantaggio soprattutto per gli operatori della formazione e lamenta che non vi siano indicazioni sulla garanzia della qualità.

shqa, in qualità di organizzazione di piccole dimensioni, nutre diversi dubbi sulla modifica di legge.

ASMC non vede alcun vantaggio nel finanziamento orientato alla persona, che contribuirebbe soltanto ad aumentare la domanda, già elevata.

#### **Art. 56a cpv. 1**

- Disposizione potestativa
- Definizione di corso preparatorio

#### **Associazioni mantello dell'economia**

Prendono posizione sulla disposizione potestativa USI, USS e usc. USI ritiene la disposizione corretta dal punto di vista della tecnica legislativa, ma a livello politico è forte l'aspettativa circa un suo utilizzo da parte della Confederazione. USS e usc si esprimono criticamente: la disposizione sarebbe troppo debole. La volontà di rafforzare la formazione professionale superiore dovrebbe essere dimostrata con più decisione. La disposizione potestativa va stralciata.

SIC chiede di chiarire se possono essere computati anche i costi dei cicli di formazione con certificato e di ammissione (se riportati nei regolamenti d'esame e nelle direttive come requisito) e del relativo materiale.

#### **Organi coordinatori nazionali**

dualstark e FSEA chiedono che le nuove forme di apprendimento vengano incluse nella definizione (p. es. e-learning). Rimarrebbe inoltre da chiarire in che modo possano essere versati i contributi per i moduli conclusi alla luce del fatto che, attualmente, si sta andando verso cicli di formazione con un'organizzazione modulare.

Secondo eduS andrebbe fornito un sostegno finanziario anche a forme di apprendimento alternative come lo studio individuale, l'e-learning e lo studio a distanza.

Per FWD è particolarmente importante che le offerte di formazione continua delle SSS rimangano escluse dal nuovo modello di finanziamento poiché in tale settore devono essere applicate per tutti gli operatori economici le stesse condizioni secondo la legge sulla formazione continua (LFCo).

FSSP ritiene la disposizione potestativa troppo debole: la volontà di rafforzare la FPS dovrebbe essere chiaramente visibile nel testo di legge.

#### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

CP chiede di concretizzare la definizione di corso preparatorio. In particolare teme che la formulazione «comprende tutti gli insegnamenti finalizzati alla preparazione di un esame, che si tratti di singoli moduli propedeutici o dei classici corsi preparatori all'esame», riportata nel rapporto esplicativo, lasci spazio a troppe interpretazioni. CP ritiene inoltre che vada fatta chiarezza in merito ai cicli di formazione con certificato e a quelli di ammissione: poiché costituiscono un requisito di ammissione e dunque parte integrante dell'attestato professionale, secondo CP andrebbero sovvenzionati.

Anche VSSM e OdA AM ritengono che i certificati parziali (diplomi delle associazioni) e i certificati di ammissione andrebbero sostenuti dalla Confederazione.

FMP, swissolympic e uspi suisse chiedono di definire con più precisione la nozione di corsi preparatori. A tal fine swissolympic chiede di integrare l'articolo con la formulazione «che al termine dei corsi sostengono l'esame».

Come SIC e CP anche FMP, edupool, labmed, luzerner-schreiner, ASI, ASQ, fsas, SVP Platten, swissolympic e VBSS chiedono che nella definizione di corsi preparatori vengano inclusi anche i cicli di formazione con certificato e di ammissione, se inclusi nei regolamenti e nelle direttive d'esame degli EP e degli EPS.

Oml TC chiede di sostenere finanziariamente anche i corsi preparatori per il certificato in terapie complementari poiché si riallaccia direttamente all'EPS.

Adducendo le stesse motivazioni di FSEA, anche per ASA occorre chiarire come debbano essere sostenuti in futuro i moduli portati a termine.

PBS, ASA, VBSS e VPA accennano alle moderne forme di insegnamento, come il *distance learning*. VBSS e VPA ne chiedono il riconoscimento.

Swissmem si esprime in modo critico riguardo al fatto che alcuni corsi preparatori, offerti nel quadro dei cicli di formazione presso le SSS, vengano di fatto già sovvenzionati tramite l'ASSS del 2012. Con il nuovo sistema esiste un rischio di doppio finanziamento.

27 organizzazioni responsabili e altre cerchie disapprovano la disposizione potestativa e ne chiedono lo stralcio (AGORA, AgriAliForm, apr, ASTAG, FCS, CURAVIVA, GastroSuisse, hkbb, hotelleriesuisse, LBV, OdAPferde, PBS, SAVOIRSOCIAL, SBC, SBLV, UPSC, sciencesindustries, USM, SMV, SPV Platten, SSTH, SWBV, SM, viscom, USIE, VTGL). La volontà di rafforzare la formazione professionale superiore dovrebbe riflettersi anche nel testo di legge. La disposizione potestativa costituisce una base giuridica insufficiente e crea insicurezza. SBC afferma inoltre che la disposizione potestativa è in contraddizione con l'articolo 52 capoverso 1 LFPr e con il nuovo capoverso 3 lettera d LFPr (la Confederazione partecipa adeguatamente alle spese/versa la sua partecipazione alle persone che hanno partecipato ai corsi preparatori). Inoltre, l'articolo 56a tratta di un *diritto*.

#### **Art. 56a cpv. 2**

- Importo del contributo
- Tetto massimo del contributo
- Contributo vs forfait

#### **Cantoni**

La CDPE e i Cantoni AG, AR, BE, BL, BS, FR, GR, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, SZ, TG, UR, VD, VS e ZG appoggiano l'obiettivo di versare ai partecipanti un contributo che copra al massimo il 50 per cento dei costi computabili dei corsi. Così facendo, il sostegno ai corsi preparatori sarebbe analogo a quello delle SSS e, inoltre, sarebbe possibile evitare incentivi sbagliati che favoriscano una «migrazione» verso i cicli SSS.

#### **Partiti**

Al fine di garantire un finanziamento adeguato, PS chiede di aumentare (in modo proporzionale al costo dei corsi) il contributo massimo proposto del 50 per cento.

#### **Associazioni mantello dell'economia**

SIC accoglie in via di principio il sistema di determinazione del contributo proposto e respinge un contributo statale superiore al 50 per cento dei costi computabili dei corsi adducendo che, nel finanziamento della FPS, il pubblico e il privato devono contribuire congiuntamente. SIC obietta tuttavia che la formulazione «al massimo al 50 per cento» lascia un margine di manovra troppo ampio e la Confederazione dovrebbe invece assumere un importo fisso del 50 per cento. Una determinazione del contributo tramite forfait viene espressamente respinta poiché a lungo termine potrebbe portare al livellamento del costo dei corsi presenti sul mercato e, di conseguenza, influirebbe sulla struttura dei corsi (struttura dell'offerta omogenea).

Anche USI approva un contributo fino al 50 per cento, chiedendo tuttavia un'eccezione per gli esami del settore sanitario necessari per garantire la presenza di professionisti qualificati, come avviene già oggi nel caso delle SSS con un contributo circa del 90 per cento.

Anche usc chiede, per i settori sanitario, sociale, agricolo e forestale di aumentare i contributi fino a un massimo del 90 per cento quando i titoli riguardano un mandato legale sulla garanzia di approvvigionamento. La stessa richiesta giunge da USAM: in casi motivati e su richiesta dell'organo responsabile



dell'esame, il contributo dovrebbe arrivare fino all'80 per cento. Inoltre, per i rami con costi ingenti, potrebbe essere necessario non applicare il principio del 50 per cento.

usc, USS e USAM approvano inoltre un aumento generale dei sussidi per i costi computabili dei corsi. USS e USAM chiedono che il 50 per cento corrisponda all'importo minimo e non a quello massimo. usc è dell'avviso che il contributo massimo andrebbe portato al 60 per cento.

### **Organi coordinatori nazionali**

Anche CSSS, come la CDPE e la maggioranza dei Cantoni, approva il fatto di riprendere il sistema dell'accordo intercantonale per il cofinanziamento dei cicli di formazione delle SSS e il sussidio massimo del 50 per cento dei costi computabili dei corsi.

Una sovvenzione del 50 per cento viene approvata anche da eduS, swissuni e dualstark. eduS e dualstark ritengono importante definire un tetto massimo per il contributo dello Stato al fine di garantire che la partecipazione del datore di lavoro permanga anche dopo il cambiamento di sistema. dualstark chiede l'introduzione di un forfait per esame, che permetterebbe di snellire l'intero sistema e semplificare le procedure, oltre a rendere superflua la lista d'iscrizione.

CSD ritiene che il contributo massimo del 50 per cento dei costi computabili dei corsi migliori la situazione degli studenti, ma deplora che i costi del terziario B rimangano superiori a quelli del terziario A, e di conseguenza gli studenti del terziario B continuino a dipendere fortemente dalla partecipazione finanziaria volontaria del datore di lavoro.

FSEA approva l'introduzione di un forfait poiché permetterebbe di ridurre notevolmente l'onere amministrativo.

CDS accoglie il contributo massimo del 50 per cento, ma auspica un contributo fino al 90 per cento per i corsi preparatori agli esami del settore sanitario con carenza di effettivi.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

Sostengono pienamente un contributo massimo del 50 per cento dei costi computabili dei corsi le seguenti organizzazioni: CP, EXPERTsuisse, FER, holzbau, pr suisse, FSEA, ASA.

Anche CURAVIVA, H+, OdASanté, ODEC, R-Suisse, SAVOIRSOCIAL, ASIPG, spitex e viscom sostengono il progetto, seppur con alcune riserve o proposte di integrazione. R-Suisse, ASIPG e viscom temono che il limite massimo imperativo del 50 per cento metta a rischio l'esistenza dei titoli più onerosi e specialistici con un numero esiguo di partecipanti. Per questo chiedono che in casi eccezionali e motivati, su richiesta dell'organizzazione, sia possibile versare un contributo pari al massimo all'80 per cento dei costi computabili dei corsi. integrationhandicap chiede che l'articolo di legge crei la possibilità di compensare con il finanziamento orientato alla persona i costi derivanti dall'handicap non coperti da altri servizi federali.

Le organizzazioni del settore sanitario CURAVIVA, H+, OdASanté, SAVOIRSOCIAL, SBLV, spitex e SWBV chiedono, come la CDPE, che i titoli che rivestono un notevole interesse pubblico e servono a garantire l'approvvigionamento godano di un finanziamento maggiore.

Anche le organizzazioni del settore agricolo AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, SBLV, SWBV e VTGL chiedono, per i settori sanitario, sociale, agricolo e forestale di aumentare i contributi fino a un massimo del 90 per cento quando i titoli riguardano un mandato legale sulla garanzia di approvvigionamento.

Le associazioni del settore agricolo (AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL) ritengono inoltre che il contributo massimo andrebbe portato al 60 per cento dei costi computabili. Alla richiesta di un aumento dell'importo massimo si uniscono anche Roadranger, SSTH, VSNS e USIE.

GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse, SSTH, vpod e VSNS sono favorevoli alla proposta che il 50 per cento non rappresenti l'importo massimo, bensì quello minimo: nel sistema attuale le sovvenzioni cantonali superano talvolta il 50 per cento, per cui il nuovo sistema di finanziamento potrebbe determinare un aumento dell'onere finanziario per i partecipanti ai corsi. Chiedono che il 50 per cento dei costi computabili dei corsi sia garantito poiché costituisce la base per assicurare il ricambio generazionale del personale specializzato.

SBC, UPSC e USU avanzano altre proposte. SBC chiede che il contributo minimo sia fissato al 40 per cento, senza un limite massimo. Un limite massimo deve essere escluso in base al art. 59 cpv. 2 LFPr. USU si dichiara contraria al limite massimo, chiedendo piuttosto di fissare un limite minimo. UPSC riterrebbe invece sensato stabilire una fascia di contribuzione, per esempio dal 30 al 50 per cento.

Sono invece contrari alla definizione di una certa percentuale nella legge USM e SPV Platten: ritengono infatti l'ordinanza più consona per una precisazione di questo tipo.

SMV è del parere che per determinare i contributi debbano essere imperativamente sentite le organizzazioni responsabili degli esami interessate.

ASA, Swissmem e VBSS sono a favore dell'introduzione di un forfait: ASA e VBSS ritengono che in tal modo si semplificherebbe di molto il lato amministrativo. Per Swissmem una partecipazione finanziaria dello Stato pari al 50 per cento dei costi computabili dei corsi rappresenta il tetto massimo. Una determinazione del contributo in percentuale non è una misura adeguata perché potrebbe comportare effetti indesiderati (aumento del prezzo dei corsi e del numero di lezioni). Per questo viene invece proposta una sovvenzione forfettaria per determinate categorie di corsi preparatori.

È invece contraria al forfait ASQ, in ragione della diversa durata dei corsi e della struttura dei costi delle varie offerte. Anche uspi suisse approva che la SEFRI non persegua l'approccio del forfait.

**Art. 56a cpv. 3**

- Delega al Consiglio federale

**Associazioni mantello dell'economia**

USI e USAM ritengono importante che il Consiglio federale coinvolga il mondo del lavoro nella definizione dei requisiti per l'accesso al contributo, dell'aliquota di contribuzione effettiva e dei costi computabili dei corsi. USAM chiede a tale scopo l'istituzione di un gruppo di lavoro paritetico.

usc chiede che il Consiglio federale stabilisca i requisiti per l'accesso al contributo, per l'aliquota e i costi computabili dei corsi di concerto con gli operatori della formazione e le organizzazioni responsabili degli esami. Queste ultime hanno conoscenze approfondite degli esami e dei corsi preparatori di tutti i rami e, coinvolgendole, sarebbe possibile riallacciarsi al sistema attuale.

**Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

AGORA, AgriAliForm, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL condividono il parere di usc. A tal fine R-Suisse e ASIPG propongono di istituire un gruppo di lavoro paritetico.

BNGO chiede che nel definire l'aliquota contributiva il Consiglio federale tenga conto – anche a livello legislativo – delle professioni che rilasciano pochi titoli.

ODEC si esprime in maniera critica sul fatto che il contributo venga regolarmente ridefinito in base al budget federale: così facendo si crea una disparità di trattamento rispetto al terziario A. Il contributo andrebbe determinato in modo stabile.

**Art. 56a cpv. 4**

- Sistema d'informazione

**Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

USI approva l'introduzione di un sistema d'informazione, ma puntualizza che deve essere prestata la necessaria attenzione alla protezione dei dati personali.

USIE chiede lo stralcio del capoverso 4: dettagli di questo tipo sul sistema d'informazione vengono definiti a livello di ordinanza.

SPV Platten si chiede se il sistema d'informazione funga anche da strumento di controllo delle spese di formazione.

**Art. 56a cpv. 5**

- Dati nel sistema d'informazione

**Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

USM e SPV Platten chiedono lo stralcio del capoverso 5 poiché le norme dettagliate vengono disciplinate a livello di ordinanza.

**Organi coordinatori nazionali**

CSSI chiede lo stralcio del capoverso 5 poiché le norme dettagliate dovrebbero essere disciplinate a livello di ordinanza.

**Art. 56a cpv. 6**

- Gestione del sistema d'informazione

**Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

USIE chiede lo stralcio del capoverso 6 dato che le norme dettagliate andrebbero disciplinate a livello di ordinanza.

USU raccomanda l'integrazione della banca dati pubblica nella legge federale sulla protezione dei dati (LPD).

**Art. 59 cpv. 1**

- Approvazione del limite di spesa e del credito d'impegno da parte dell'Assemblea federale
- Elaborazione del messaggio ERI 2017 - 2020
- Estensione del finanziamento

**Cantoni**

La CDPE e i Cantoni ritengono che per il cambiamento di sistema siano necessari maggiori fondi e chiedono l'impiego di un contributo corrispondente nel messaggio ERI 2017-2020, che permetta il sostegno del 50 per cento dei corsi preparatori, come avviene per le SSS.

Si esprimono così i Cantoni AG, AR, BE, FR, GR, JU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, TI, TG, VS, ZG.

**Partiti**

Il PLR ritiene che l'importo dei contributi da corrispondere a coloro che hanno frequentato i corsi debba essere discusso in un contesto globale nel quadro del messaggio ERI. Solo così è possibile garantire un equilibrio nel panorama formativo e della ricerca.

**Associazioni mantello dell'economia**

Per USAM, in vista dell'imminente elaborazione del messaggio ERI 2017-2020, è imperativo sancire rapidamente tramite atto legislativo l'importo annuo di 100 milioni di franchi.

usc ritiene che per rafforzare in modo decisivo la formazione professionale superiore sia necessario prevedere un finanziamento supplementare dei corsi preparatori dell'ammontare di 100 milioni annui. In tal modo è possibile garantire il pari trattamento fra percorso professionale e accademico come previsto nella Costituzione federale.

Secondo Swissmem la definizione dei contributi da parte dell'Assemblea federale è problematica perché comporta un'incertezza nella pianificazione per i candidati.

**Organi coordinatori nazionali**

FWD chiede che nella pianificazione del messaggio ERI la Confederazione tenga conto di tutto il settore terziario e garantisca l'equilibrio fra i suoi diversi ambiti.

CDS sottolinea che nel messaggio ERI deve essere riservato il credito necessario per il finanziamento orientato alla persona.

Secondo FSEA, a livello federale occorre investire ogni anno 60-100 milioni di franchi in più per la formazione professionale superiore affinché il modello di finanziamento proposto raggiunga in modo duraturo gli obiettivi prefissati.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

ASTAG, ASA, VPA e VSSM fanno notare che per il nuovo sistema occorre investire ogni anno 100 milioni di franchi in più. VBSS aggiunge che ciò non deve portare a tagli in altri settori.

Anche AgriAliForm, AGORA, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL chiedono un finanziamento supplementare di 100 milioni di franchi per garantire il pari trattamento della formazione professionale e di quella accademica.

AES sottolinea che il nuovo impegno finanziario della Confederazione è un mandato a lungo termine che va definito in quanto tale nella disposizione di principio.

#### **Art. 59 cpv. 2**

- Partecipazione federale ai costi della formazione professionale
- Contributi di cui agli articoli 54 e 55 per progetti e prestazioni

### **Cantoni**

La CDPE e la maggioranza dei Cantoni chiedono di portare al 30 per cento la partecipazione federale alle spese della formazione professionale. La sovvenzione dei corsi preparatori da parte della Confederazione e l'aumento del finanziamento di 100 milioni di franchi non deve andare a scapito dei Cantoni e della formazione professionale di base.

Inoltre, vanno ridotti i contributi federali di cui agli articoli 54 e 55 per progetti e prestazioni (5 % al posto dell'attuale 10 %).

Si esprimono così i seguenti Cantoni: AG, AR, BE, BS, FR, GE, GR, JU, LU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, VD, TG, TI, VS, ZG, ZH.

Anche NW è dello stesso parere, ma propone due ulteriori varianti:

1. partecipazione federale minima del 25 per cento e massima del 30 per cento; al massimo il 10 per cento secondo gli articoli 54 e 55;
2. partecipazione federale minima del 25 per cento; al massimo il 10 per cento secondo gli articoli 54 e 55.

UR condivide la variante 1.

BL propone altre due diverse varianti:

1. partecipazione federale del 30 per cento; al massimo il 10 per cento secondo gli articoli 54 e 55.
2. partecipazione federale al massimo del 30 per cento; al massimo il 10 per cento secondo gli articoli 54 e 55.

### **Partiti**

PPD ritiene che un finanziamento massiccio della formazione professionale superiore non debba in alcun caso indebolire la formazione di base.

PS propone che la Confederazione finanzia la riforma in misura maggiore rispetto a quanto previsto oppure che il finanziamento dei corsi preparatori avvenga tramite un altro credito, in gran parte federale, poiché altrimenti i Cantoni sarebbero costretti a ridurre le prestazioni nell'ambito della formazione di base. PS approva il mantenimento del tetto massimo del 10 per cento e il fatto che al contempo sia prevista una certa flessibilità nell'impiego dei mezzi.

### **Associazioni mantello dell'economia**

Per USS la partecipazione finanziaria della Confederazione deve essere portata all'incirca al 30 per cento oppure occorre escludere i costi per il finanziamento orientato alla persona dal quarto delle spese assunto dalla Confederazione, per non mettere a rischio il finanziamento della formazione di base da parte dei Cantoni. USS ritiene appropriato il limite del 10 per cento per i contributi di cui agli articoli 54 e 55 per progetti e prestazioni poiché permette un impiego flessibile dei mezzi.

Anche Travail.Suisse rileva che la partecipazione federale andrebbe aumentata per non indebolire la formazione di base e appoggia il tetto massimo del 10 per cento per i contributi di cui agli articoli 54 e 55 LFP, pur ritenendo che andrebbe fissato anche un limite minimo (5%) per poter continuare a sostenere le riforme e le innovazioni della formazione professionale.

Anche USAM è del parere che il nuovo sistema di finanziamento non debba andare a scapito dei Cantoni, e quindi della formazione professionale di base. USAM appoggia perciò la richiesta dei Cantoni di non decurtare i contributi a loro destinati e, anzi, eventualmente di aumentare la quota percentuale in una prima fase.

Per USI è molto importante che un cambiamento di sistema nella formazione professionale superiore non porti a uno squilibrio nei confronti della formazione di base; tuttavia, considera un aumento della partecipazione ai costi da parte federale una misura precipitosa. Il tetto massimo per i contributi di cui agli articoli 54 e 55 viene approvato dato che, finora, non è mai stato esaurito il credito a disposizione.

SIC teme che il cambiamento di sistema e di ripartizione delle competenze porti i Cantoni ad adottare misure di risparmio per la formazione professionale di base e sottolinea che il maggiore impegno per la formazione superiore non deve mettere in una posizione di svantaggio la formazione di base.

### **Organi coordinatori nazionali**

Per FSEA e CSD è fondamentale che il nuovo sistema di finanziamento della formazione professionale non porti a effetti collaterali o a misure di risparmio nella formazione di base.

Anche CFG chiede di ridiscutere la ripartizione dei costi della formazione professionale fra Confederazione e Cantoni al fine di non indebolire la formazione di base, e ritiene appropriato fissare al 10 per cento il tetto massimo per i contributi di cui agli articoli 54 e 55 per progetti e prestazioni poiché, così facendo, si dispone di una certa flessibilità in caso di difficoltà economiche.

Per CDS nel rapporto esplicativo occorre precisare in modo vincolante che il rafforzamento della formazione superiore non porterà all'indebolimento del resto del settore.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

CP e uspi esprimono dubbi circa la partecipazione federale del 25 per cento: i nuovi costi potrebbero portare i Cantoni a effettuare tagli nella formazione di base (in particolare per i corsi interaziendali). Questo pericolo sarebbe presente soprattutto nella Svizzera occidentale. Per questo propongono una partecipazione federale maggiore (75%) e durata per il finanziamento orientato alla persona dei corsi preparatori.

FER condivide la presa di posizione sopra esposta, chiede però alla Confederazione la garanzia dell'assunzione del 50 per cento dei costi del finanziamento orientato alla persona.

FCS, USIE e VSSM si uniscono al parere di USAM: i contributi ai Cantoni non vanno decurtati e la Confederazione dovrebbe aumentare il contributo percentuale.

OdASanté e H+ chiedono che la Confederazione continui a partecipare nella misura del 10 per cento ai progetti e alle prestazioni.

H+ è del parere che un maggiore impegno a favore della formazione professionale superiore non debba andare a svantaggio della formazione di base. La formazione professionale deve essere rafforzata globalmente. Nella legge e nelle disposizioni d'esecuzione andrebbero evitati gli effetti negativi di una nuova ripartizione.

Anche CURAVIVA ritiene importante che non vengano tagliati i contributi federali al resto della formazione professionale.

ASTAG, CURAVIVA, holzbau, hotelleriesuisse, SAVOIRSOCIAL, SBC, SSTH, SVDE, ASA, SM, viscom e vpod sottolineano che il maggiore impegno finanziario non deve andare a svantaggio della formazione di base e, dunque, dei Cantoni (forfait).

Alla luce della situazione finanziaria dei Cantoni, BZW-LYSS teme una mancanza di continuità nel finanziamento.

cgas è decisamente contrario alla ripartizione dei costi fra Confederazione e Cantoni e chiede una maggiore partecipazione finanziaria federale.

## 4.2 Esecuzione

Visti i numerosi pareri giunti relativi all'esecuzione e all'ordinanza sulla formazione professionale, si è deciso di riportarli nel presente capitolo nonostante non siano oggetto delle parti ufficialmente in consultazione, ossia della Modifica della legge sulla formazione professionale: rafforzamento della formazione professionale superiore.

### Osservazioni generali sull'esecuzione

#### Partiti

PPD e PLR chiedono un'applicazione semplice e il meno burocratica possibile. PPD auspica inoltre una miglior definizione dell'organizzazione del modello di finanziamento.

#### Associazioni mantello dell'economia

Travail.Suisse osserva che ci sarebbero ancora numerosi punti da chiarire per l'attuazione a livello di ordinanza e che, a questo proposito, la SEFRI deve coinvolgere nel processo di sviluppo le cerchie interessate.

#### Organi coordinatori nazionali

FSEA, analogamente a PPD e PLR, chiede un'attuazione semplice e il meno burocratica possibile; il sistema dovrebbe comunque anche essere protetto dagli abusi.

CFGF loda la snellezza del sistema, ma precisa che i costi legati all'esecuzione non devono essere troppo elevati.

#### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

Le associazioni di categoria medswiss, ODEC, SVFZ, swissolympic e VPA chiedono un'attuazione del sistema di finanziamento che comporti un onere amministrativo contenuto per tutte le parti interessate. VBSS avanza la stessa richiesta e diffida dalla lotta agli abusi per mezzo di ostacoli burocratici sproporzionati.

Anche STFW richiama l'attenzione sull'onere amministrativo del nuovo sistema di versamento e chiede di evitare costosi doppiami amministrativi tra Confederazione e Cantoni. Propone che il versamento avvenga per mezzo dei Cantoni utilizzando le stesse procedure previste per l'ASSS del 2012.

Le quattro associazioni di categoria ASTAG, BDS, USM e SPV Platten ritengono che se il cambiamento di sistema è previsto per il 2017, i tempi definiti dal calendario dell'attuazione sono troppo stretti. Richiedono pertanto una maggiore concretizzazione dell'esecuzione nel più breve tempo possibile. ASTAG, SPV Platten e SAVOIRSOCIAL fanno notare a questo proposito che il cambiamento di sistema e le disposizioni transitorie dovrebbero essere chiaramente regolamentati.

### Definizione dei costi computabili

#### Associazioni mantello dell'economia

usc chiede che, nel quadro dell'attuazione, venga meglio definita la definizione di «costi computabili».

#### Organi coordinatori nazionali

swissuni, dualstark e FSEA chiedono che l'ordinanza riporti una definizione più ampia di «costi computabili dei corsi» rispetto a quella contenuta nel rapporto esplicativo. dualstark e FSEA propongono un contributo finanziario per tutti i corsi, moduli e certificati necessari per l'esame di professione.

Insieme a eduS, i tre organi coordinatori nazionali citati chiedono che i «costi computabili» siano definiti in maniera più chiara (p.es. solo i costi dei corsi senza includere il relativo materiale).

#### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

Dalle cerchie interessate provengono tredici pareri favorevoli a una definizione più precisa dei «costi computabili» (AGORA, AgriAliForm, edupool, EXPERTsuisse, LBV, OdAPferde, SBC, SBLV, ASQ, SWBV, VBSS, VPA e VTGL).

A questo proposito pr suisse, SBC, VBSS e VPA chiedono una definizione più ampia di «costi computabili dei corsi». SBC, VBSS, VPA e ASA si esprimono in modo critico riguardo al fatto di includere nella definizione tutti i possibili costi. Queste quattro associazioni citano tra l'altro il materiale didattico, la

presenza ai corsi, gli esami/correzioni, lo studio assistito e gli ausili per lo studio come le App. suissetec, al contrario, chiede che i «costi computabili dei corsi» siano definiti in maniera più restrittiva, evitando di includere, per esempio, i costi legati al materiale didattico, al vitto e all'alloggio.

ASA afferma che un finanziamento basato sui «costi computabili dei corsi» potrebbe non essere compatibile con le future forme di apprendimento, adducendo a sostegno della propria tesi il cambiamento del metodo di apprendimento dovuto allo sviluppo tecnico e mediatico.

## **Limite superiore e inferiore dei costi computabili dei corsi**

### **Organizzazioni mantello dell'economia**

USS approva la proposta di un limite superiore e inferiore dei costi computabili dei corsi.

### **Organi coordinatori nazionali**

eduS si esprime esplicitamente a favore del limite superiore di 17 000 franchi proposto per gli esami di professione e di 23 000 franchi per gli esami professionali superiori.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

CP, EXPERTsuisse, FER, FMP, SBC e uspi suisse sostengono la proposta di un limite superiore e inferiore per il computo del costo dei corsi. SBC chiede inoltre che per la definizione di un limite superiore e inferiore venga creata una base legale idonea.

ASQ e OdAUMwelt, seppur con riserva, accolgono con favore la definizione di un limite superiore. ASQ sostiene che la definizione del limite superiore non debba basarsi sui costi dei corsi attualmente sovvenzionati. OdAUMwelt e BNGO chiedono che per la determinazione si tenga conto delle differenti condizioni quadro finanziarie degli ambiti professionali e che le professioni di nicchia non siano svantaggiate rispetto alle professioni che rilasciano un elevato numero di titoli all'anno.

Cinque associazioni professionali ritengono troppo basso il limite superiore per l'EP e l'EPS e chiedono un aumento dei costi massimi computabili per i corsi (UPSA, holzbau, SIC, luzerner-schreiner, VSSM).

UPSA e SIC temono che con l'eliminazione del contributo legato all'oggetto si giunga fondamentalmente a un aumento dei prezzi dei corsi da parte degli operatori della formazione. Per questo motivo il limite superiore non dovrebbe essere troppo basso e, dunque, i limiti superiori proposti (17 000 franchi per gli EP e 23 000 franchi per gli EPS), dovrebbero essere riesaminati con maggiore attenzione.

holzbau ritiene che i limiti superiori proposti siano adeguati e giustificati per il proprio settore, ma non per gli altri. Le due associazioni dei falegnami VSSM e luzerner-schreiner ritengono che i limiti superiori proposti siano chiaramente troppo bassi per la formazione continua per falegnami, formazione di ampia portata e largamente sostenuta. VSSM teme che il limite superiore proposto possa causare un abbassamento della qualità della formazione e fa inoltre notare le crescenti richieste nei campi professionali, i cui effetti si ripercuotono anche sulla realizzazione dei corsi preparatori.

Anche UPSA è dell'avviso che una differenza fra il limite superiore per gli EP e gli EPS non sia giustificato, poiché ritiene che i costi dei corsi preparatori per gli EP non siano inferiori a quelli per l'EPS. holzbau invece appoggia la differenziazione tra EP e EPS.

SMV e USIC fanno notare che nei loro rami i corsi preparatori per l'EP sono molto più ampi e costosi rispetto a quelli per l'EPS. SMV chiede che nell'attuazione si tenga conto di questo aspetto. USIC chiede che non venga introdotta una differenza per il limite superiore dei contributi federali tra EP ed EPS oppure che, basandosi sulla media dei costi effettivi dei corsi registrati nel periodo precedente all'introduzione del nuovo sistema (per esempio negli ultimi quattro anni), si decida se introdurre un limite superiore per l'EP o l'EPS della professione in oggetto.

## **Determinazione del contributo effettivo**

### **Associazioni mantello dell'economia**

USI fa notare che proprio la determinazione concreta del contributo, che deve essere definita dal Consiglio federale, rappresenta un elemento critico per questo tipo di formazione, e lamenta la mancanza di un'idea direttrice in merito al ruolo del singolo, del suo datore di lavoro e dello Stato nella suddivisione del finanziamento. Un'idea direttrice dovrebbe indicare chiaramente in che modo il datore di lavoro, i contributi privati e lo Stato possano interagire efficacemente.

## Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

EXPERTsuisse osserva che in vista dell'attuazione del nuovo modello di finanziamento i costi dei corsi potrebbero aumentare e auspica che, in caso di aumenti ingiustificati, la SEFRI abbia la possibilità di discostarsi dall'aliquota di contribuzione massima stabilita.

## Presupposti per il contributo

### Associazioni mantello dell'economia

In merito alle condizioni d'accesso al contributo, SIC fa notare che il contributo deve essere erogato anche in caso di mancato superamento dell'esame. In questo modo si attuerebbe un sistema equivalente a quello del terziario A (indennizzo delle spese).

USI ritiene che la condizione di accesso al contributo relativa alla decisione di ammissione all'esame comporti un notevole potenziale di abuso (ritiri dall'esame, nessuno svolgimento degli esami) e che la problematica del prefinanziamento rimanga irrisolta. Condizione per l'erogazione dovrebbe quindi essere la partecipazione all'esame.

Secondo USAM dovrebbe essere stabilito in che misura debbano essere rimborsati i costi a coloro che abbandonano un corso preparatorio o ai ripetenti.

Travail.Suisse fa notare che nel caso degli esami modulari il superamento dei singoli moduli costituisce una condizione di ammissione all'esame federale e, quindi, indirettamente una condizione per l'accesso al contributo. Nelle disposizioni esecutive dovrebbe essere garantito che i partecipanti agli esami modulari non siano svantaggiati nell'accesso al sovvenzionamento rispetto a coloro che, nella fase preparatoria, non devono superare alcun esame rilevante per l'ammissione.

usc pone l'attenzione sul fatto che spesso, nel settore agricolo, i corsi preparatori sono utilizzati come formazione continua, senza l'obiettivo di conseguire un titolo federale. Senza misure di accompagnamento (da parte della Confederazione, dei Cantoni o degli operatori della formazione) questi partecipanti sarebbero esclusi dal sistema di finanziamento.

### Organi coordinatori nazionali

eduS vede con favore il fatto che il rimborso si basi sull'ammissione all'esame e non sia subordinato al suo superamento.

dualstark ritiene poco chiaro il concetto di «ammissione». Per limitare il pericolo di abusi, come condizione di accesso al contributo dualstark propone la partecipazione all'esame federale invece dell'ammissione. dualstark vede inoltre con favore che il versamento della sovvenzione, analogamente al finanziamento del livello terziario A, sia indipendente dal superamento dell'esame. Il legame con i costi di preparazione inoltre non dovrebbe portare all'attuazione di una regolamentazione statale o a un'ingerenza nella creazione dell'offerta di corsi.

FSEA ritiene che vincolare la sovvenzione alla decisione di ammissione all'esame possa comportare un'elevata quota di insuccessi agli esami, poiché le organizzazioni responsabili, a causa degli incentivi, potrebbero decidere in merito all'ammissione in maniera non coerente con il regolamento d'esame.

Secondo FSSP dovrebbero essere tenuti in considerazione per l'erogazione del contributo i vari metodi di preparazione all'esame (p.es. preparazione come autodidatta, *e-learning*, *distance learning*).

### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

FMP, holzbau, SIC, ASQ, ASA e uspi suisse approvano che il rimborso avvenga in base all'ammissione all'esame e che non dipenda dal suo superamento.

Secondo UPSA, FCS, ASDN, GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse, luzerner-schreiner, PBS, SSTH e VSSM l'ammissione all'esame come condizione per il finanziamento rende vano l'obiettivo di un trattamento finanziario equivalente tra coloro che sostengono gli esami federali e gli studenti del terziario A. Il versamento della sovvenzione nel settore universitario non sarebbe legato alle prestazioni degli studenti o all'ammissione a un esame finale.

UPSA, BSB, CURAVIVA, EXPERTsuisse, H+, interieursuisse, SIC, PK Holz, pr suisse, santésuisse, SAVOIRSOCIAL, shqa, Swissmem, VSSM e USIE criticano il fatto che, subordinando la concessione del contributo alla decisione di ammissione all'esame, l'incentivo finanziario potrebbe determinare i seguenti effetti negativi: «false iscrizioni», aumento dei ritiri dagli esami e quindi riduzione della quota di superamento degli esami. Questo porterebbe, secondo BSB, EXPERTsuisse, interieursuisse, SIC e PK



Holz a un onere maggiore per le organizzazioni responsabili che, a sua volta, potrebbe essere ridotto solo con l'impiego di ulteriori meccanismi di controllo.

UPSA, Quadri dell'edilizia svizzera, GastroSuisse, hotel&gastro, hotelleriesuisse e SSTH criticano il fatto che con la nuova impostazione del finanziamento i partecipanti agli esami modulari non hanno nessuna sicurezza di pianificazione poiché in caso di interruzione del corso (p.es. per malattia, infortunio, ecc.) o a seguito della mancata ammissione all'esame (p.es. a causa del mancato superamento degli esami di modulo) non riceverebbero alcun sostegno da parte della Confederazione. Ciò rappresenterebbe un notevole passo indietro se confrontato con l'attuale sistema di finanziamento dei Cantoni.

Per prevenire gli abusi, SFAA chiede come presupposto per il contributo l'iscrizione all'esame e il versamento della relativa tassa.

CURAVIVA, EXPERTsuisse, H+, SIC, OdASanté, pr suisse, SAVOIRSOCIAL, shqa, ASQ, suissetec e ASA chiedono come presupposto per il contributo la partecipazione all'esame (senza l'obbligo di superarlo) al posto dell'ammissione all'esame. Secondo OdASanté, l'organizzazione responsabile vedrebbe diminuito l'onere a suo carico, ma invierebbe comunque alla SEFRI la lista di coloro che hanno sostenuto l'esame.

BSB, PK Holz e swissolympic sono favorevoli a vincolare l'erogazione del contributo non solo alla partecipazione, ma anche al superamento dell'esame. BSB e PK Holz propongono un sistema di sovvenzionamento ripartito su due livelli, secondo il quale tutti i partecipanti a un corso preparatorio riceverebbero al termine del corso un piccolo contributo al costo del corso (calcolato in maniera percentuale in caso di frequenza parziale), mentre coloro che superano l'esame riceverebbero un'ulteriore sovvenzione da parte della Confederazione.

FMP, VBSS, VPA, VSEI e ASA ritengono che, come per il finanziamento delle scuole specializzate superiori e del settore universitario, già l'iscrizione al corso preparatorio debba essere considerata come presupposto per il contributo. In questo modo si potrebbe raggiungere lo scopo perseguito, ossia facilitare l'accesso alle persone con scarsi mezzi finanziari.

SAVOIRSOCIAL chiede che, nel caso di esami modulari senza esame finale, il pagamento avvenga solo previo superamento di tutti i moduli.

AGORA, AgriAliForm, BSB, LBV, LOBAG, PK Holz, OdAPferde, Roadranger, SBLV, SWBV, VTGL e VSSM si dichiarano favorevoli al sostegno statale anche per coloro che frequentano un corso preparatorio come formazione continua senza l'intenzione di iscriversi all'esame finale e chiedono che il presupposto per il contributo venga adeguato di conseguenza.

Secondo ASA occorre concretizzare il concetto di «ammissione».

ASTAG, R-Suisse, SAVOIRSOCIAL, SBC, ASIPG, SMV, suissetec, SM, swissolympic, viscom sono dell'opinione che sia ancora da definire in che misura vadano rimborsati i costi dei partecipanti che devono ripetere una parte dell'esame e, quindi, eventualmente anche una parte del ciclo di preparazione.

ASTAG, R-Suisse, ASIPG, SMV, SM, swissolympic e viscom ritengono inoltre che debba essere stabilito anche in che misura abbiano diritto al contributo coloro che interrompono un corso preparatorio.

Per SBC ci sono ancora numerosi aspetti da chiarire riguardo ai presupposti per il contributo, tra cui il comportamento da osservare in caso di assenze prolungate durante i corsi preparatori, la data d'inserimento del corso preparatorio nella lista d'iscrizione (in particolare nel caso di variazioni della lista d'iscrizione tra l'iscrizione/inizio del corso e la decisione di ammissione) e il periodo massimo possibile tra la frequenza dei corsi preparatori e l'esame federale. Nasce inoltre la questione relativa alla possibilità di richiedere più volte il contributo statale (p.es. nel caso in cui si sostengano più EP o EPS).

## **Data del pagamento**

### **Cantoni**

AR, BS, GL, LU, SG, TG e ZG ritengono problematico che la data di pagamento sia successiva alla decisione di ammissione all'esame e, quindi, che per i corsi vada garantito un prefinanziamento: temono un indebolimento, e non un rafforzamento della formazione professionale superiore. Sussisterebbe il pericolo che le persone debbano rinunciare a un corso preparatorio per motivi finanziari, tanto più che, secondo TG e ZG, a seguito dell'eliminazione dei contributi cantonali sinora erogati, si deve prevedere un aumento dei costi dei corsi da prefinanziare.

Per i Cantoni citati, la procedura rappresenta inoltre una disparità di trattamento rispetto al finanziamento delle scuole specializzate superiori e del settore universitario. LU e SG temono una «migrazione» verso l'offerta delle scuole specializzate superiori o delle scuole universitarie professionali.

TG sottolinea il fatto che, a seguito dell'aumento della deducibilità delle spese per la formazione continua dall'imposta federale diretta, il pagamento posticipato del contributo rappresenti una doppia sovvenzione per la medesima prestazione. TG teme inoltre che la decisione di posticipare l'erogazione del contributo renda necessario un finanziamento intermedio da parte dei Cantoni, per cui l'ASSS del 1998 non potrebbe essere revocato e, con il cambio di sistema, l'onere amministrativo verrebbe raddoppiato.

BS chiede di riesaminare la data del versamento dei contributi agli studenti.

I Cantoni AR, GL, LU, SG, TG e ZG ritengono che l'esecuzione del modello di finanziamento orientato alla persona debba essere sviluppato in modo tale da evitare un prefinanziamento da parte degli studenti.

### **Partiti**

PPD chiede che la data per il pagamento del contributo sia definita in maniera più precisa.

PS pone l'accento sul fatto che sono necessarie soluzioni flessibili, eventualmente individuali, per il pagamento dei corsi, per evitare ai partecipanti possibili carenze di liquidità (p.es. accordi sulla modalità di pagamento, sostegno del datore di lavoro nel prefinanziamento).

### **Associazioni mantello dell'economia**

SIC rifiuta di fissare la data del versamento del contributo dopo l'ammissione all'esame e prima della partecipazione allo stesso, proponendo invece una data per il versamento che sia posteriore alla partecipazione all'esame. Rispetto al versamento erogato prima di sostenere l'esame, questa possibilità permetterebbe di porre un freno più efficace al potenziale di abusi, consentendo tuttavia di non accentuare la problematica del prefinanziamento.

Secondo USI l'esame è il requisito centrale per distinguere la preparazione mirata all'esame federale dalla formazione professionale continua. Se con il nuovo sistema di finanziamento i costi dei corsi supereranno effettivamente le possibilità di (pre-) finanziamento dei partecipanti e dei loro datori di lavoro, sarà necessario adottare misure adeguate (prestiti da parte di istituzioni pubbliche, private, patronali o di partenariato sociale, fondi per la formazione professionale, crediti commerciali, accordi di finanziamento con gli operatori dei corsi, ecc.). In ogni caso anche in futuro questo tipo di formazione dipenderà dall'impegno privato e lascerà spazio a un ingaggio privato (agevolazioni per i membri) e a un sostegno mirato per le professioni più richieste.

USS ritiene che la data fissata per il versamento sia troppo distante nel tempo. Le soluzioni proposte per la problematica del prefinanziamento non sarebbero soddisfacenti. Inoltre si dovrebbe verificare la possibilità di introdurre un sistema di prestito senza interessi a livello federale, poiché le soluzioni cantonali non sarebbero sufficienti. Nel caso di un (parziale) prefinanziamento da parte del datore di lavoro deve inoltre essere possibile la cessione della sovvenzione al datore di lavoro.

usc ritiene che l'organizzazione del prefinanziamento debba essere chiarita in dettaglio poiché le aziende del settore agricolo non sarebbero in grado di garantirlo.

Anche per USAM non è chiaro se e come possa aver luogo un eventuale prefinanziamento dei corsi preparatori. Il venir meno del sostegno parziale agli organizzatori finora erogato direttamente dai Cantoni lascia presupporre un aumento del costo dei corsi.

### **Organi coordinatori nazionali**

Per dualstark il versamento del contributo andrebbe abbinato alla partecipazione all'esame. Vincolare il versamento all'ammissione ridurrebbe solo di poco la carenza di liquidità dei partecipanti, mentre aumenterebbe la possibilità di abusi.

eduS ritiene che la data prevista per il versamento sia sensata nonostante il necessario prefinanziamento da parte dei partecipanti. Le possibilità di prefinanziamento dovrebbero comunque essere meglio definite.

CSSS valuta in maniera critica la data prevista per il versamento del contributo ma riconosce che non sia possibile un versamento più precoce poiché i corsi preparatori non sono né regolamentati a livello generale né prescritti. Il necessario prefinanziamento dei costi dei corsi da parte dei partecipanti all'esame richiede soluzioni individuali per sgravarli durante la formazione.

Secondo CSD e FSSP il problema del prefinanziamento rimane insoluto in special modo perché, con il sistema previsto, i costi dei corsi a carico dei partecipanti diventeranno più onerosi a seguito dell'eliminazione dei contributi cantonali parzialmente erogati agli operatori dei corsi.

FSEA ritiene che prevedere il versamento così tardi non permetta di risolvere la disparità di trattamento finanziario tra i partecipanti agli esami federali e gli studenti del terziario A. Inoltre sussisterebbe il rischio di un ulteriore peggioramento della trasparenza dell'offerta poiché gli organizzatori dei corsi svilupperanno vari modelli di prefinanziamento.

CSSI ritiene che un modo efficace per aumentare l'interesse per gli esami federali sia il pagamento delle sovvenzioni prima della fine del corso. In questo modo si ridurrebbe il rischio di dissuadere potenziali partecipanti e si otterrebbe un trattamento equivalente fra la formazione professionale superiore e il terziario A.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

UPSA, apr, ASTAG, Quadri dell'Edilizia Svizzera, FCS, BZW-LYSS, FMH, FMP, ASDN, hotel&gastro, hotelleriesuisse, hkbb, interieursuisse, LKE, OdA AM, Omlforestale, PBS, R-Suisse, UPSC, scienceindustries, ASIPG, USM, SPV Platten, SSTH, STFW, SM, Swissmem, viscom, VSNS e VSSM deplorano la data di pagamento prevista a causa del prefinanziamento richiesto ai partecipanti e temono un calo del numero di partecipanti. A questo proposito occorre inoltre considerare che a seguito dell'eliminazione delle sovvenzioni finora concesse agli operatori, i costi dei corsi da prefinanziare aumenteranno. hkbb, R-Suisse, UPSC, VSSM e ASIPG sottolineano anche il fatto che i partecipanti ai corsi preparatori spesso devono conciliare la vita professionale e familiare con il tempo dedicato alla formazione. Secondo Swissmem, a seguito del calo di partecipanti la copertura dei costi dei corsi preparatori diventerebbe insufficiente e quindi non potrebbero più essere proposti.

FMP fa notare che nella Svizzera occidentale solo una minima parte dei partecipanti agli esami federali riceve un sostegno dal proprio datore di lavoro.

Quadri dell'Edilizia Svizzera, OdA AM e VSNS osservano che nel caso di esami modulari e di esami che presuppongono per esempio il possesso di diplomi delle associazioni la preparazione all'esame può durare diversi anni e, quindi, i partecipanti devono prefinanziare un lungo periodo.

Secondo STFW e Swissmem la data per il versamento del contributo e il conseguente prefinanziamento potrebbero portare molti partecipanti a orientarsi verso offerte formative delle scuole specializzate superiori o delle scuole universitarie professionali. Swissmem ritiene inoltre che a seguito delle severe condizioni d'ammissione alle scuole universitarie professionali gli apprendisti senza maturità professionale sarebbero svantaggiati e, per loro, si ridurrebbero le opportunità di proseguire la formazione post-tirocinio.

AgriAliForm, ASTAG, FCS, FMH, LBV, LOBAG, OdA AM, OdAPferde, SBLV, UPSC, ASIPG, SMV, suissetec, viscom, VSNS e VTGL chiedono la precisazione delle possibilità di prefinanziamento di un corso preparatorio per esempio da parte del datore di lavoro oppure tramite fondi per la formazione professionale, operatori della formazione, borse di studio e prestiti senza interessi.

holzbau sottolinea inoltre che ai fini della certezza del diritto il prefinanziamento di operatori e partecipanti può essere inserito nella pianificazione per esempio mediante una fatturazione adeguata.

Secondo Suissetec le associazioni di categoria dovrebbero avere la massima libertà possibile per quanto riguarda il modello di prefinanziamento.

apr, hkbb e scienceindustries propongono che la Confederazione, insieme alla Conferenza intercantonale sulle borse di studio (CIBS), agisca in modo tale che i partecipanti ai corsi preparatori possano in futuro accedere a borse di studio senza interessi per il prefinanziamento.

R-Suisse obietta che molti partecipanti provengono da rami minori che non prevedono fondi per la formazione.

BZW-LYSS, interieursuisse e OmlForestale fanno notare che per i datori di lavoro, gli operatori dei corsi e le oml il prefinanziamento rappresenterebbe un rischio finanziario.

Secondo BSB, PK Holz, pr suisse e ASA il versamento dei contributi al termine del corso, ma prima di aver sostenuto l'esame, ridurrebbe di poco eventuali difficoltà finanziarie dei partecipanti se confrontato con il versamento successivo all'esame federale. Queste organizzazioni si dichiarano quindi favorevoli ad abbinare versamento del contributo e partecipazione all'esame.

Allo scopo di ridurre l'onere finanziario dei partecipanti LKE, oml TC, R-Suisse e ASIPG accoglierebbero con favore il versamento delle sovvenzioni già durante i corsi preparatori, eventualmente a rate, analogamente a quanto avviene per il settore universitario.

## **Lista d'iscrizione**

### **Associazioni mantello dell'economia**

SGB sostiene la creazione di una lista d'iscrizione da parte della Confederazione. La procedura da adottare deve però ancora essere definita.

Per USAM la lista d'iscrizione andrebbe eliminata in quanto contraddice il sistema: i corsi preparatori sono non formali e vengono frequentati su base volontaria. Se fosse introdotta una lista di questo tipo, i corsi registrati dovrebbero soddisfare determinati requisiti formali e le organizzazioni responsabili dovrebbero avere la possibilità di rifiutare un organizzatore dei corsi che non soddisfa i criteri. Tuttavia, per le organizzazioni responsabili l'onere rappresentato da quest'attività di verifica sarebbe insensato e sproporzionato.

SIC richiede la cancellazione della lista d'iscrizione. Gli organizzatori dei corsi che non compaiono sulla lista non avrebbero alcun futuro nel mercato della formazione e, di conseguenza, farebbero tutto il possibile, ricorrendo a mezzi giuridici, per potervi comparire. Mancherebbero anche le eventuali definizioni e le competenze per i ricorsi. Per di più, la lista d'iscrizione renderebbe necessario lo svolgimento di controlli di qualità a cura dell'organizzazione responsabile, implicando per quest'ultima uno spiacevole conflitto di ruoli.

USI rifiuta la lista d'iscrizione perché potrebbe portare a un «accreditamento light» indesiderato. La trasparenza auspicata e il supporto decisionale per coloro che sono interessati alla formazione continua verrebbe a malapena raggiunto. Le organizzazioni di milizia sarebbero confrontate agli interessi economici degli organizzatori professionali. Inoltre, se gli organizzatori degli esami coincidessero con i responsabili della formazione, si avrebbe un conflitto di ruoli e d'interessi.

### **Organi coordinatori nazionali**

Dualstark, FSEA e FSSP si adoperano per l'eliminazione della lista poiché, da un lato, pare sostituire l'accreditamento degli operatori della formazione e, dall'altro, crea un onere importante per le stesse organizzazioni. Finora manca una definizione chiara dei corsi preparatori che possono essere inseriti nella lista e questo porterà a vari problemi di attuazione, vista la quantità di corsi presenti nella FPS.

eduS intende la lista d'iscrizione come uno strumento di accreditamento per i corsi preparatori da parte delle organizzazioni responsabili. Mancano criteri chiari per l'inclusione nella lista d'iscrizione e per il diritto di ricorso. La procedura comporterebbe inoltre un onere importante per le organizzazioni responsabili. eduS auspica un'offerta formativa scevra da arbitri e criteri soggettivi.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

SBC accoglie con favore la lista d'iscrizione a patto che garantisca l'indipendenza dei singoli organizzatori e che i corsi preparatori non siano sottoposti a controlli da parte dello Stato. Per evitare un aumento sproporzionato di corsi offerti da terzi, dovrebbero essere inseriti nella lista solo gli operatori dei corsi riconosciuti dalle oml.

FER ritiene che non debbano essere le organizzazioni responsabili, bensì un organo neutrale, a decidere quali corsi preparatori inserire nella lista d'iscrizione.

VSEI, ASTAG, FCS, viscom, R-Suisse e ASIPG ritengono che l'inserimento nella lista d'iscrizione dovrebbe essere legato a determinati requisiti formali. La verifica di alcuni moduli dei corsi preparatori da parte degli organizzatori degli esami non sarebbe sensata e comporterebbe un onere sproporzionato. La lista d'iscrizione sarebbe inoltre in contraddizione con il principio della frequenza dei corsi unicamente su base volontaria e della non regolamentazione degli stessi.

CP, FMP e uspi suisse chiedono di eliminare la lista d'iscrizione poiché non avrebbe un carattere meramente dichiarativo e porterebbe a una normazione indesiderata e alla regolamentazione dei corsi preparatori, minando l'economia di mercato. Inoltre, una lista di questo genere, introdotta dalla Confederazione, difficilmente sarebbe aggiornata e non fornirebbe una garanzia di qualità. Oltre a ciò verrebbero messe in dubbio le competenze, l'imparzialità e le strutture delle organizzazioni responsabili in merito alla possibilità di decidere quali corsi preparatori inserire nella lista d'iscrizione e alla gestione dei possibili ricorsi.

OdASanté e H+ chiedono che la lista d'iscrizione sia eliminata. Poiché dalla lista d'iscrizione non può essere dedotta alcuna informazione sulla qualità dell'offerta, allo stesso modo la lista non potrebbe neanche contribuire a rendere visibili agli interessati le «offerte migliori». Inoltre per i candidati agli esami nel settore sanitario la lista sarebbe priva di interesse poiché non tutto ciò che viene finanziato viene in seguito automaticamente riconosciuto.

Anche per fsas e labmed la lista d'iscrizione è da eliminare poiché equivarrebbe a una procedura di autorizzazione. Nel settore sanitario, l'autorizzazione degli organizzatori dei corsi è già rilasciata dalla Commissione per la garanzia della qualità e la lista d'iscrizione risulta pertanto superflua.

ASI ritiene che lista d'iscrizione sia in contraddizione con la non regolamentazione dei corsi preparatori. Dovrebbero essere elaborati dei criteri per l'ammissione alla lista. Per gli esami federali modulari già oggi esiste un obbligo di accreditamento per mezzo della Commissione per la garanzia della qualità. La lista d'iscrizione sarebbe quindi superflua.

Swissmem rifiuta la lista d'iscrizione poiché questa equivarrebbe a un «accreditamento light»: le organizzazioni responsabili degli esami dovrebbero valutare se i corsi preparatori soddisfano i requisiti minimi previsti, e ciò sarebbe in contraddizione con l'idea di base degli esami federali e quindi con i corsi preparatori non regolamentati ad essi correlati.

spitex e CURAVIVA sono contrari alla lista d'iscrizione perché non prevede alcun requisito qualitativo per i corsi.

ASA si esprime a favore di un'eliminazione della lista poiché, da un lato, pare sostituire l'accreditamento degli operatori della formazione e, dall'altro, crea un onere importante per le stesse organizzazioni. Finora manca una definizione chiara dei corsi preparatori che possono essere inseriti nella lista e questo porterà a vari problemi di attuazione, vista la quantità di corsi presenti nella formazione professionale superiore.

suissetec, PBS e SM intendono la lista d'iscrizione come uno strumento di accreditamento per i corsi preparatori da parte delle organizzazioni responsabili. Mancano criteri chiari per l'inclusione nella lista d'iscrizione e per il diritto di ricorso. La procedura comporterebbe inoltre un onere importante per le organizzazioni responsabili, che auspicano un'offerta formativa scevra da arbitri e criteri soggettivi.

Per shqa la lista d'iscrizione rappresenta una procedura di autorizzazione indesiderata.

ASQ ritiene che con la lista d'iscrizione le organizzazioni assumano una funzione di controllo e di qualità. Una tale funzione viene ritenuta incompatibile con i principi dell'economia di mercato.

pr suisse considera la lista d'iscrizione problematica poiché potrebbe portare a una mescolanza delle competenze e delle responsabilità delle organizzazioni responsabili.

SAVOIRSOCIAL avanza riserve nei confronti del ruolo delle organizzazioni responsabili rispetto alla lista d'iscrizione. Oltre all'aspetto giuridico occorre valutare attentamente anche l'importante onere per le organizzazioni.

Per holzbau e OmlForestale non sono chiari il senso e lo scopo della lista d'iscrizione. Ci sarebbero ancora parecchie domande senza risposta (responsabilità, criteri, diritto di ricorso, ecc.).

Secondo EXPERTsuisse il «sistema d'iscrizione» proposto è contraddittorio e non corretto dal punto di vista procedurale, rendendo scontati litigi giuridici riguardo all'iscrizione.

BSB e PKHolz sollevano critiche in merito al fatto che un'autorità federale abbia la competenza di decidere quali corsi preparatori abbiano diritto alla sovvenzione e quali no. Sarebbero inoltre poco chiari dal punto di vista qualitativo e finanziario i criteri secondo i quali un corso preparatorio abbia o meno diritto alla sovvenzione. Da ultimo, ci si chiede come possa essere risolta concretamente la questione della ripartizione della sovvenzione se esistono varie offerte, a prezzi differenti, proposte da diversi operatori.

## **Garanzia della qualità e regolamentazione dei corsi preparatori**

### **Cantoni**

I Cantoni, in linea con la CDPE, chiedono di precisare se e quali criteri qualitativi minimi verranno definiti e in che modo si pensa di garantire la qualità dei corsi preparatori a seguito del cambiamento di sistema. La richiesta è motivata dal fatto che i Cantoni non avranno più obblighi finanziari e, quindi, per i corsi preparatori, non dovranno più sottoscrivere accordi di prestazione con gli operatori dei corsi. In questo modo verrebbero meno le disposizioni qualitative minime per le offerte.

A favore della garanzia della qualità si esprimono i seguenti cantoni: AG, AR, BE, BL, BS, FR, GE, GR, JU, NE, OW, SG, SH, SO, SZ, UR, VS, ZG, ZH.

LU valuta positivamente il controllo della qualità degli operatori tramite il mercato. Gli oneri per la verifica della qualità da parte del settore pubblico non sarebbero sostenibili nell'ottica del rapporto costi-benefici. Nei settori con pochi operatori, il settore pubblico dovrebbe effettuare una minima attività di controllo per garantire condizioni di mercato corrette dal punto di vista della qualità della formazione.

### **Partiti**

PPD chiede che tutte le offerte formative siano esaminate dal punto di vista della qualità.

### **Associazioni mantello dell'economia**

Secondo SIC il maggiore impegno finanziario pubblico per il cofinanziamento dei costi di preparazione individuali agli esami federali non dovrebbe portare a una regolamentazione statale delle offerte formative non formali o alla formulazione di ulteriori richieste statali nei confronti degli operatori dei corsi.

### **Organi coordinatori nazionali**

CDS chiede di precisare se e quali criteri qualitativi minimi verranno definiti e in che modo si pensa di garantire la qualità dei corsi preparatori a seguito del cambiamento di sistema.

IUFFP e swissuni chiedono se la Confederazione dispone di sufficienti possibilità di controllo e di strumenti per garantire la qualità anche nel caso del finanziamento orientato alla persona.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

CSD ritiene insoluta la questione relativa alla garanzia della qualità dei corsi preparatori e chiede se a tal fine sia sufficiente la funzione del mercato.

OdASanté, spitex e H+ deplorano il fatto che vengano stanziati mezzi pubblici senza una regolamentazione minima della qualità dei corsi. Per ciò che concerne le formazioni continue nel settore sanitario, che richiedono particolari requisiti per tutelare il paziente, le disposizioni sulla qualità sarebbero inderogabili. Sono richieste informazioni integrative su come si possa assicurare la qualità dei corsi preparatori nel settore sanitario.

vpod chiede che la Confederazione formuli dei requisiti vincolanti per gli operatori dei corsi e che tali requisiti comprendano, tra l'altro, la regolamentazione delle condizioni di lavoro mediante un contratto collettivo di lavoro, la trasparenza dal punto di vista finanziario (guadagni) e la quota di successo agli esami.

LKE è dell'opinione che il controllo della qualità debba avvenire in maniera regolamentata e che sia da intendere come criterio per l'erogazione dei contributi, in particolar modo in caso di mancata conclusione o di un'interruzione anticipata dei cicli di formazione.

Per ASDN la lista d'iscrizione rappresenterebbe al contempo una possibilità di controllo della qualità dei corsi preparatori.

Anche FSAAM deplora il fatto che la modifica di legge non contenga indicazioni per garantire la qualità degli operatori dei corsi.

LMT invita a considerare che un possibile aumento dei partecipanti ai corsi preparatori, a seguito del cambio di sistema, potrebbe ledere la qualità. Ciò è assolutamente da evitare.

Swissmem disapprova il fatto che le organizzazioni responsabili degli esami debbano decidere se i corsi preparatori offerti soddisfano i criteri minimi previsti. Ciò sarebbe in contraddizione con l'idea di base degli esami federali e quindi con i corsi preparatori non regolamentati ad essi correlati. Inoltre, si aggiungerebbe il fatto che le organizzazioni responsabili degli esami spesso non dispongono né del know-how né delle risorse e neppure dell'autorizzazione necessari per il controllo e la valutazione dei corsi preparatori.

VBSS e VPA ritengono importante che lo Stato continui a non influenzare l'offerta dei corsi, ma soltanto l'output (regolamento/regolamento d'esame).

## Coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nell'iter amministrativo delle sovvenzioni

### Organizzazioni mantello dell'economia

USAM sostiene il coinvolgimento delle organizzazioni solo a condizione che queste siano completamente indennizzate per il loro impegno. Poiché spesso le organizzazioni responsabili non dispongono di risorse finanziarie, personali e strutturali sufficienti per svolgere ulteriori compiti, sussisterebbe il pericolo che queste si ritirino dagli esami.

SIC sostiene il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili e apprezza il fatto che le piccole organizzazioni abbiano eventualmente la possibilità di trasferire quest'ulteriore compito a un'organizzazione responsabile più grande di una professione affine. Per minimizzare l'onere amministrativo, viene proposta una soluzione IT unitaria che dovrebbe essere messa a disposizione dalla Confederazione.

USI ha una posizione critica nei confronti dell'ulteriore onere a carico delle organizzazioni responsabili, poiché queste sarebbero rimborsate solo in via parziale. Per uno sviluppo efficiente è inoltre importante che siano stabiliti processi snelli e informatizzati (ev. progetto federale).

usc sottolinea l'importanza di soluzioni non burocratiche e sostiene pertanto il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili, ma chiede al contempo un indennizzo completo.

### Organi coordinatori nazionali

FSEA considera necessario un indennizzo delle organizzazioni responsabili e propone di adattare la regolamentazione delle riserve relativa alle spese per lo svolgimento degli esami federali. L'onere amministrativo è ritenuto troppo elevato e dovrebbe essere mantenuto entro certi limiti.

Anche dualstark e suissetec propongono una soluzione IT unitaria, poiché ritengono l'onere amministrativo troppo elevato.

Per eduS il trattamento delle richieste di contributi deve avvenire in maniera diretta tra la Confederazione e i partecipanti.

swissuni ritiene l'onere amministrativo per le organizzazioni responsabili troppo elevato.

FSSP sostiene il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nell'iter amministrativo per la domanda di sovvenzione, pur deplorando il rimborso ridotto dell'onere pari al 60 per cento e richiedendone l'aumento almeno all'80 per cento o, in casi eccezionali, al 100 per cento.

### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

CP non solleva alcuna obiezione contro il coinvolgimento di terzi nella gestione della sovvenzione. Tuttavia, viene fatto presente che le organizzazioni responsabili degli esami non dispongono delle strutture idonee e che il relativo onere per l'elaborazione sarebbe rimborsato solo per il 60-80 per cento, con la possibilità che si ripercuota sulle tasse d'esame. Inoltre, si dovrebbe precisare il diritto di ricorso contro le decisioni della commissione d'esame. Si contesta anche un possibile conflitto di ruoli per le organizzazioni responsabili che offrono autonomamente corsi preparatori. CP si esprime perciò a favore di una delega per la verifica delle domande a uno o più organi esterni.

AES vede con favore l'intenzione di incaricare le organizzazioni responsabili degli esami della corretta gestione delle richieste di sovvenzione e il fatto di indennizzare l'ulteriore onere che ne deriva nel quadro dei contributi per lo svolgimento degli esami (aliquota del 60 %, 80 % in casi eccezionali).

pr suisse ritiene appropriato coinvolgere le organizzazioni responsabili poiché queste sono in contatto con i candidati sin dal momento dell'iscrizione agli esami federali. EXPERTsuisse aggiunge inoltre che in questo modo sarebbe possibile ridurre l'onere amministrativo e i costi ad esso correlati.

Möbelschweiz, fsas, PBS, FMH, stell, odamed, SVA e SMFV sostengono il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nell'iter amministrativo per la sovvenzione. Tuttavia, viene criticato l'esiguo rimborso dell'onere pari al 60 per cento e viene richiesto un aumento ad almeno l'80 per cento e al 100 per cento in casi eccezionali.

Anche hotelleriesuisse, GastroSuisse, hotel&gastro, SBC, ASMC, ASI, SMV, ASTAG e sbam sostengono il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nella gestione delle richieste di sovvenzione, chiedendo tuttavia la copertura totale dell'ulteriore onere.

AgriAliForm, AGORA, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV e VTGL sottolineano l'importanza di soluzioni non burocratiche e sostengono pertanto il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili, pur richiedendo al contempo un indennizzo completo.

swissolympic sottolinea che le organizzazioni responsabili non dovrebbero essere sovraccaricate da oneri amministrativi e chiede anch'essa la copertura totale dei costi.

ASQ appoggia il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili, così come il rimborso del 60 per cento (e/o dell'80 per cento) per l'onere supplementare, a condizione che possa essere messo a disposizione un sistema IT efficiente. Viene anche vista con favore la possibilità, per gli organizzatori d'esame minori, di trasmettere quest'ulteriore onere a un'organizzazione di maggiori dimensioni di una professione affine. ASQ aggiunge inoltre che i costi prodotti potrebbero essere scaricati sulle tasse d'esame.

Anche suissetec propone una soluzione IT unitaria, vista l'importanza dell'onere amministrativo.

shqa, holzbau e VBSS chiedono che i compiti supplementari delle organizzazioni responsabili siano completamente indennizzati poiché prevedono un impiego di tempo e risorse da non sottovalutare; nel contempo richiedono anch'essi lo sviluppo di una piattaforma IT unitaria.

Per ASA, nel caso in cui le organizzazioni responsabili siano coinvolte nella gestione della sovvenzione, deve essere possibile costituire riserve maggiori e avere maggiore libertà nella gestione finanziaria. Si richiede inoltre lo sviluppo di una piattaforma IT unitaria per la gestione.

OdASanté, spitex e H+, al contrario, sostengono che la verifica delle domande debba essere svolta dalla SEFRI. Nel caso in cui venissero comunque incaricate le organizzazioni responsabili, l'onere che ne deriva dovrebbe essere integralmente indennizzato.

VSSM sottolinea che i costi per gli ulteriori oneri amministrativi si ripercuoteranno sulle tasse d'esame. A questo proposito si teme che le organizzazioni responsabili più piccole vengano spinte al limite delle loro risorse finanziarie e di personale. Anche LMT si esprime in tal senso e sottolinea il fatto che l'ulteriore onere dovrebbe essere ridotto al minimo.

USIE teme che l'onere supplementare si traduca in maggiori tasse d'esame o che gli esami federali vengano sempre più sostituiti dall'offerta delle scuole universitarie professionali (CAS, DAS e MAS) o delle scuole specializzate superiori. L'onere supplementare deve essere integralmente coperto.

Per SM e viscom la gestione delle richieste di sovvenzione deve avvenire direttamente tra la Confederazione e i partecipanti.

Per SAVOIRSOCIAL non è chiaro il motivo per il quale le persone che hanno frequentato il corso preparatorio non possano essere direttamente responsabili della richiesta delle sovvenzioni. Le organizzazioni responsabili non dovrebbero essere coinvolte.

FCS chiede che le organizzazioni responsabili non siano gravate da ulteriori oneri e respinge un rimborso pari solo al 60 per cento.

Per Swissmem la gestione delle richieste di sovvenzione deve avvenire direttamente tra la Confederazione e i partecipanti. Solo in questo modo potrebbe essere garantita una definizione chiara dei ruoli e una comunicazione snella e diretta tra richiedenti ed erogatori della sovvenzione.

Allo stesso modo interieurusuisse rifiuta il coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nella gestione delle sovvenzioni, poiché questo viene visto come un compito riservato alla Confederazione. Si contesta inoltre il rimborso proporzionale e l'elevato onere amministrativo.

FER mantiene una posizione critica rispetto al coinvolgimento delle organizzazioni responsabili nella gestione della sovvenzione, poiché teme un conflitto di ruoli, in particolare laddove le organizzazioni responsabili offrano autonomamente corsi preparatori. La gestione della sovvenzione dovrebbe essere affidata a un organo indipendente.

Anche uspi suisse nutre riserve nei confronti del coinvolgimento delle organizzazioni responsabili degli esami nella gestione della sovvenzione a causa di un possibile conflitto di ruoli, del trasferimento degli oneri sulle tasse d'esame, del rimborso proporzionale e del sovraccarico delle organizzazioni responsabili.

## **Beneficiari della sovvenzione / Cessione del contributo a terzi**

### **Associazioni mantello dell'economia**

Per SIC devono essere chiarite le implicazioni di diritto fiscale legate alla cessione del contributo a terzi, prima che si decida in merito a questo tipo di possibilità.



## Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

CP rifiuta la possibilità espressa nel rapporto esplicativo che prevede, per i partecipanti ai corsi preparatori, la possibilità di cedere a terzi (datori di lavoro o istituti di formazione che si sono impegnati per un prefinanziamento dei corsi) il versamento della sovvenzione. Le sovvenzioni rappresentano un diritto individuale che non può essere ceduto. Viene invece sostenuto il supporto diretto della Confederazione agli operatori della formazione di rami che dispongono di personale ridotto e di un numero molto limitato di operatori poiché, nonostante le sovvenzioni, i costi dei corsi a carico dei partecipanti rimangono elevati. Questa situazione interesserebbe parecchi corsi preparatori per l'ottenimento di un attestato professionale tecnico.

EXPERTsuisse accoglie con favore la possibilità di cedere a terzi il contributo (p.es. al datore di lavoro), per consentire soluzioni finanziarie individuali.

SFAA chiede se la sovvenzione possa essere ceduta al datore di lavoro, se questi si assume i costi della formazione (materiale, piattaforma e-learnig).

hotel&gastro e FMH sono favorevoli al versamento diretto della sovvenzione a coloro che hanno concesso il prefinanziamento (cessione).

ISP fa notare che è il corpo di polizia a pagare la scuola agli aspiranti poliziotti. Si pone quindi la domanda se, nonostante questo, la sovvenzione debba comunque essere versata agli aspiranti poliziotti o piuttosto direttamente al corpo di polizia.

VBSS chiede che le sovvenzioni possano essere cedute agli operatori dei corsi in modo da ridurre i costi sin dall'inizio del corso. Anche SBC è favorevole a questa possibilità, ma propone come alternativa il versamento dei contributi ai partecipanti all'inizio del corso preparatorio, subordinandolo a determinate condizioni.

Anche uspi suisse si esprime a favore del versamento dei contributi agli operatori dei corsi, limitando però questa possibilità ai corsi preparatori delle professioni minori, con pochi partecipanti.

suissetec raccomanda la cessione dei contributi alle organizzazioni responsabili in modo che possa essere utilizzato come prefinanziamento per i candidati.

## Monitoraggio

### Cantoni

BL sottolinea l'importanza di un monitoraggio del nuovo sistema in modo da poter adottare tempestivamente misure idonee per contrastare eventuali effetti indesiderati.

### Partiti

PS vede con favore il monitoraggio proposto. È importante prestare la massima attenzione ai possibili effetti collaterali dovuti al cambiamento di sistema (p.es. crescita del prezzo medio dei corsi, ritiro del finanziamento da parte del datore di lavoro), in modo da agire tempestivamente, anche con un intervento federale.

### Associazioni mantello dell'economia

SIC accoglie con favore il monitoraggio del cambiamento di sistema, che permette inoltre di ottenere dati per la gestione della formazione professionale superiore.

USI, usc, USS e Travail.Suisse sostengono l'introduzione di un monitoraggio che possa rilevare gli effetti del cambiamento di sistema, l'andamento dei costi dei corsi preparatori e l'eventuale calo del numero di partecipanti dovuto a problemi di prefinanziamento, in modo da ricevere le informazioni di controllo necessarie.

USS indica che nel quadro del monitoraggio deve essere esaminato anche l'impegno dei datori di lavoro nel finanziamento, che risulta essenziale per compensare i costi e gli oneri dei partecipanti non più coperti a seguito della riforma (p.es. progressione fiscale, prefinanziamento, tempo dedicato ai corsi preparatori e alla preparazione dell'esame).

Per USI dovrebbe essere osservato in che misura il nuovo sistema di finanziamento stimoli la creazione di nuovi regolamenti d'esame che non soddisfano le necessità del mercato del lavoro e per i quali non potrebbe essere fornito un finanziamento privato sufficiente.

Secondo usc il monitoraggio dovrebbe analizzare la partecipazione finanziaria dei Cantoni a favore del settore agricolo a seguito del cambiamento di sistema. Se alcuni Cantoni si ritirano completamente dal finanziamento, ciò potrebbe causare l'aumento del costo dei corsi per i candidati. La concorrenza dei costi non dovrebbe ostacolare la collaborazione duratura tra gli operatori dei corsi nel settore agricolo (centri agricoli dei Cantoni).

Travail.Suisse chiede l'inserimento nell'articolo 56a capoverso 7 (nuovo) LFP di una disposizione che preveda un rapporto annuale della SEFRI alla Commissione federale della formazione professionale (CFFP) sullo stato dell'attuazione in relazione ai contributi per i partecipanti. In tal modo si potrebbero contrastare in modo mirato gli effetti negativi.

Secondo SBVg gli effetti del cambiamento di sistema devono essere monitorati per poter adottare eventuali misure. Il monitoraggio assume particolare importanza nel quadro di un versamento del contributo federale prima di sostenere l'esame, come previsto. In effetti questo modo di procedere cela un potenziale rischio di abuso, che potrebbe tuttavia essere ridotto con un versamento a seguito dell'esame o stabilendo chiare regole.

### **Organi coordinatori nazionali**

dualstark vede con favore il monitoraggio del cambiamento al fine di produrre i dati necessari per la formazione professionale superiore.

CSSI chiede che, nel quadro del monitoraggio, sia intrapresa una valutazione degli effetti del finanziamento orientato alla persona.

### **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

AgriAliForm, BNGO, H+, LBV, LOBAG, OdASanté, ASI, SBLV, ASQ, spitex, ASA, Suissetec e swissolympic sostengono il monitoraggio per ottenere dati sugli effetti del cambio di sistema (andamento dei costi dei corsi, comportamento dei partecipanti ai corsi, degli esaminandi e di coloro che superano l'esame, prefinanziamento, partecipazione finanziaria dei datori di lavoro e dei Cantoni, finanziamento della formazione professionale di base, introduzione di nuovi esami). In caso di effetti indesiderati occorreranno adeguamenti.

AgriAliForm, LBV, LOBAG e SBLV esprimono un parere analogo a usc: nel monitoraggio del settore agricolo deve essere analizzata in particolare la partecipazione finanziaria dei Cantoni dopo il cambiamento di sistema.

EXPERTsuisse osserva che in vista del nuovo modello di finanziamento i costi dei corsi potrebbero decisamente aumentare. La SEFRI dovrebbe osservare con occhio critico l'andamento dei prezzi. Inoltre si dovrebbe prestare particolare attenzione agli effetti di un'ulteriore regolamentazione della formazione professionale ed eventualmente adottare misure per contrastarli.

OdAUmwelt sottolinea che le misure nell'ambito della trasparenza e del monitoraggio della formazione sono la base per la gestione della formazione e che dovrebbero permettere di contrastare gli abusi relativi ai costi dei corsi.

Secondo H+ il monitoraggio dovrebbe evitare che il maggiore impegno nella formazione professionale superiore danneggi la formazione professionale di base.

Per OdASanté e H+ il monitoraggio deve osservare in particolare l'evoluzione delle offerte; inoltre, ritengono che anche nel nuovo contesto la formazione professionale superiore debba orientarsi alle esigenze aziendali ed avere come organi responsabili le organizzazioni settoriali dei datori di lavoro.

Per ASI nel settore sanitario l'impegno dei datori di lavoro sarebbe essenziale per compensare i costi non coperti o coperti solo in maniera parziale a seguito della riforma e gli oneri dei partecipanti (p. es. il tempo necessario per frequentare i corsi preparatori e per la preparazione agli esami). Questi aspetti dovrebbero essere analizzati nell'ambito del monitoraggio.

Secondo spitex nel definire i criteri del monitoraggio dovrebbero essere coinvolte le maggiori organizzazioni responsabili degli esami.

## Entrata in vigore

### Cantoni

BS ritiene che sia prematuro prevedere l'attuazione del finanziamento orientato alla persona dal 1° gennaio 2017 e si esprime a favore di una soluzione che consenta di passare dal modello di finanziamento attuale a quello nuovo senza creare interruzioni nel finanziamento o, al contrario, doppi finanziamenti. Inoltre, ritiene che gli operatori e le scuole necessitino di un periodo di preparazione di almeno un anno scolastico per effettuare gli adattamenti generati dal nuovo modello di finanziamento al budget, ai bandi ed eventualmente al costo dei corsi. Per questi motivi ritiene che la modifica di legge dovrebbe avere effetto al più presto dal 1° agosto 2017 o che l'ASSS del 1998 dovrebbe essere abrogato con decorrenza dal 31 dicembre 2016.

### Organizzazioni mantello dell'economia

In riferimento all'entrata in vigore della nuova regolamentazione e delle soluzioni transitorie, USS ritiene che anche i cicli di studio che si svolgono nel 2017, ma che sono iniziati prima del 2017, debbano essere finanziati con il nuovo sistema.

### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

Santésuisse si esprime a favore di una soluzione transitoria simile a quella proposta da USS e, per il periodo transitorio, chiede di prevedere un conteggio proporzionale delle sovvenzioni per tutti i cicli di studio che si svolgono nel 2017, senza riferimento al periodo d'inizio. Questa procedura di conteggio proporzionale dovrebbe valere solo per i cicli di studio in precedenza non sovvenzionati. ASI vorrebbe che i corsi avviati nel 2016 e non sovvenzionati dai Cantoni siano sovvenzionati nel quadro del nuovo sistema con effetto retroattivo.

## Comunicazione

### Associazioni mantello dell'economia

USI sottolinea che in un breve lasso di tempo si devono preparare al cambiamento centinaia di operatori, organizzazioni responsabili e associazioni.

Anche per SIC e dualstark la comunicazione tempestiva è un fattore cruciale. È prioritario informare i potenziali partecipanti ai corsi in merito al cambiamento di sistema e al possibile contestuale aumento delle tasse per i corsi preparatori.

### Organi coordinatori nazionali

eduS ritiene che si debbano informare tutte le parti interessate in maniera ampia e tempestiva prima dell'entrata in vigore della modifica di legge e propone la realizzazione di un progetto di comunicazione.

### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

ASA, SIC e dualstark concordano sul fatto che questo è un obbligo da attribuire agli operatori della formazione.

## 4.3 Altri riscontri

### Cantoni

BL chiede che, contestualmente alla data della discussione della legge in Parlamento, venga sottoposto ai Cantoni un piano che illustri in che modo questi ultimi possono trattenere i loro contributi. La Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) potrebbe fornire il proprio supporto.

LU propone una piattaforma internet che permetta agli operatori di caricare informazioni sui cicli di studio e agli studenti di valutare gli operatori.

NW chiede di stralciare l'articolo 53 capoverso 2 numero 6 poiché, dopo il cambiamento di sistema, il sovvenzionamento dei corsi preparatori non rientrerà più nelle prestazioni da fornire nel quadro dei contributi forfettari della Confederazione ai Cantoni. In caso contrario, gli operatori dei corsi potrebbero chiedere contributi ai Cantoni basandosi su questo articolo di legge. Inoltre l'articolo 62 capoverso 3 dell'ordinanza sulla formazione professionale prevede che la Confederazione possa versare un contributo forfettario inferiore ai Cantoni che non assumono compiti nel settore della formazione professionale superiore.

## **Partiti**

PS rileva che sono necessarie ulteriori misure per il rafforzamento del sistema di formazione nel suo insieme, in modo particolare per ciò che concerne la conciliabilità tra professione, formazione e famiglia. Un ampliamento del finanziamento pubblico dovrebbe perciò prevedere, per esempio, la creazione di un'offerta di cicli di studio con un'organizzazione temporale più flessibile. Particolare attenzione dovrebbe essere inoltre posta sulla promozione e l'accessibilità alla formazione di recupero e, non da ultimo, andrebbero create buone condizioni per l'occupazione di lavoratori anziani, donne e migranti.

## **Associazioni mantello dell'economia**

usc auspica che la frequenza dei corsi preparatori come formazione continua rimanga possibile a costi accessibili.

## **Organi coordinatori nazionali**

dualstark chiede, da parte della Confederazione, la pubblicazione di una regolamentazione chiara relativa al trattamento fiscale delle prestazioni finanziarie tra i vari attori coinvolti (studenti, datori di lavoro e operatori della formazione).

IUFFP e swissuni accoglierebbero con favore l'impiego delle esperienze e dei risultati provenienti dalla riforma delle professioni nella formazione professionale di base (Masterplan) per sviluppare ulteriormente - all'interno di un processo sistematico con i partner e adattandoli alle necessità attuali dell'economia - anche i regolamenti d'esame e i programmi d'insegnamento quadro nella formazione professionale superiore.

CSSS chiede che gli operatori responsabili dei corsi preparatori e dei cicli di studio SSS continuino ad avere la possibilità di collegare tra loro le offerte in maniera modulare.

CDS chiede un sostegno delle offerte formative da parte dei Cantoni basato non solo su interessi politici regionali ma anche sulla sicurezza dell'approvvigionamento (inserimento nel messaggio relativo alla modifica di legge).

A questo proposito per FSEA occorre considerare che le formazioni continue delle scuole universitarie non dovrebbero accrescere la concorrenza nei confronti del terziario B proponendo per esempio combinazioni di corsi preparatori con CAS e MAS e consentendo di conseguire un doppio diploma in cooperazione con istituzioni non accademiche.

FSSP chiede la modifica degli articoli 11 e 28 LFPr poiché il nuovo sistema di finanziamento non sarebbe compatibile con il sostegno finanziario delle offerte formative.

## **Organizzazioni responsabili e cerchie interessate**

AgriAliForm, AGORA, LBV, LOBAG, OdAPferde, SBLV, SWBV, VTGL si esprimono in modo analogo a usc.

CP e uspi suisse propongono un capoverso 2 integrativo all'articolo 11 LFPr per definire giuridicamente che, nell'ambito della formazione professionale continua, gli operatori pubblici dei corsi non possono entrare in concorrenza con gli operatori privati dei corsi non sovvenzionati proponendo offerte di formazione già esistenti.

Alliance F chiede un programma per le pari opportunità per la formazione professionale superiore (in analogia ai programmi per le pari opportunità di SUP e università). Importante sarebbe la validazione degli apprendimenti acquisiti a livello di formazione professionale superiore e la conciliabilità della formazione continua con la professione e la famiglia.

BNGO e OdAUmwelt chiedono di modificare l'articolo 55 LFPr in maniera tale che possano essere sostenuti progetti anche nei seguenti ambiti:

- misure a sostegno dello sfruttamento sostenibile delle risorse nella formazione professionale (BNGO e OdAUmwelt);
- misure a sostegno della protezione della salute e della sicurezza sul lavoro nella formazione professionale (BNGO);
- misure a sostegno della cooperazione internazionale in materia di formazione professionale (BNGO)

Per evitare che i partecipanti dei corsi preparatori subiscano uno svantaggio fiscale (progressione) a causa del pagamento unico del contributo di sovvenzione, FMH e VSSM chiedono, contemporaneamente alla revisione della legge sulla formazione professionale, il corrispondente adeguamento della legislazione dell'imposta sul reddito. Anche VSNS solleva obiezioni analoghe.

LBV, analogamente a usc, ritiene importante che la frequenza dei corsi preparatori come formazione continua rimanga possibile a costi accessibili.

In vista del finanziamento orientato alla persona PBS sostiene una modifica degli articoli 11 e 28 LFPr poiché la possibilità di finanziamento degli operatori della formazione da parte dei Cantoni potrebbe altrimenti causare una distorsione del mercato.

VSE non approverebbe l'influenza della Confederazione a livello di ordinanza sulla data della fatturazione o sulla preparazione e sull'organizzazione dei corsi preparatori.

SBC chiede che l'avamprogetto di ordinanza sulla formazione professionale concernente il nuovo modello di finanziamento venga anticipato e posto in consultazione insieme alla LFPr. Senza le disposizioni dell'ordinanza sulla formazione professionale mancherebbero le informazioni di base per decidere. Per garantire la sicurezza della pianificazione alle persone che partecipano ai corsi i dettagli devono possibilmente essere definiti in maniera tempestiva.

ASA chiede, da parte della Confederazione, la pubblicazione di una regolamentazione chiara relativa al trattamento fiscale delle prestazioni finanziarie tra i vari attori coinvolti (studenti, datori di lavoro e operatori della formazione).

VBSS fa notare che deve continuare ad essere possibile dedurre i costi di formazione sostenuti dagli studenti.

ODEC ritiene che debbano essere adottate ulteriori misure per il rafforzamento della formazione professionale superiore e chiede che le denominazioni «formazione professionale superiore», «scuola specializzata superiore», «esame professionale superiore» ed «esame di professione» siano trattate come un nome proprio o come un marchio e, dunque, siano scritte con la lettera maiuscola.

FMP si augura che la Confederazione, vista la loro grande eterogeneità, stabilisca requisiti minimi per tutti gli esami federali di professione e gli esami professionali federali superiori, per esempio in merito alla lunghezza del periodo di preparazione o alle competenze professionali (p.es. economia).



## 5 Allegato

### 5.1 Lista dei partecipanti alla procedura di consultazione e delle sigle

#### Cantone

Sigla	tedesco	francese	italiano
AG	Kanton Aargau	Canton d'Argovie	Cantone di Argovia
AR	Kanton Appenzell Ausserrhoden	Canton Appenzell Rhodes-Extérieures	Cantone di Appenzello Esterno
BE	Kanton Bern	Canton de Berne	Cantone di Berna
BL	Kanton Basel-Landschaft	Canton de Bâle-Campagne	Cantone di Basilea Campagna
BS	Kanton Basel-Stadt	Canton de Bâle-Ville	Cantone di Basilea Città
FR	Staat Freiburg	Etat de Fribourg	Cantone di Friburgo
GE	Kanton Genf	République et Canton de Genève	Cantone di Ginevra
GL	Kanton Glarus	Canton de Glaris	Cantone di Glarona
GR	Kanton Graubünden	Canton des Grisons	Cantone dei Grigioni
JU	Kanton Jura	Canton de Jura	Cantone di Giura
LU	Kanton Luzern	Canton de Lucerne	Cantone di Lucerna
NE	Kanton Neuenburg	République et Canton de Neuchâtel	Cantone di Neuchâtel
NW	Kanton Nidwalden	Canton de Nidwald	Cantone di Nidvaldo
OW	Kanton Obwalden	Canton d'Obwald	Cantone di Obvaldo
SG	Kanton St. Gallen	Canton de Saint-Gall	Cantone di San Gallo
SH	Kanton Schaffhausen	Canton de Schaffhouse	Cantone di Sciaffusa
SO	Kanton Solothurn	Canton de Soleure	Cantone di Soletta
SZ	Kanton Schwyz	Canton de Schwytz	Cantone di Svitto

**Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore**

TG	Kanton Thurgau	Canton de Thurgovie	Cantone di Turgovia
TI	Kanton Tessin	Canton du Tessin	Repubblica e Cantone Ticino
UR	Kanton Uri	Canton d'Uri	Cantone di Uri
VD	Kanton Waadt	Canton de Vaud	Cantone di Vaud
VS	Kanton Wallis	Canton du Valais	Cantone del Vallese
ZH	Kanton Zürich	Canton de Zurich	Cantone di Zurigo
ZG	Kanton Zug	Canton de Zoug	Cantone di Zugo

**Partiti**

Sigla	tedesco	francese	italiano
PLR	FDP Die Liberalen	Les Libéraux-Radicaux	I Liberali
PPD	Christlichdemokratische Volkspartei	Parti démocrate-chrétien	Partito popolare democratico
PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz	Parti Socialiste Suisse	Partito socialista svizzero
UDC	Schweizerische Volkspartei	Union démocratique du centre	Unione Democratica di Centro

**Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

Sigla	Name dt	Name fr	Name it
ASC	Schweizerischer Gemeindeverband	Association des Communes Suisses	Associazione dei Comuni Svizzeri

**Associazioni mantello dell'economia**

Sigla	tedesco	francese	italiano
SBVg	SwissBanking - Schweizerische Bankiervereinigung	SwissBanking - Association suisse des banquiers	SwissBanking - Associazione Svizzera dei Banchieri
SIC	Kaufmännischer Verband Schweiz	Société des employés de commerce	Società impiegati di commercio
Travail.Suisse	Travail.Suisse	Travail.Suisse	Travail.Suisse
USAM	Schweizerischer Gewerbeverband	Union suisse des arts et métiers	Unione svizzera delle arti e mestieri
usc	Schweizer Bauernverband	Union Suisse des Paysans	Unione Svizzera dei Contadini
USI	Schweizerischer Arbeitgeberverband	Union patronale suisse	Unione svizzera degli imprenditori
USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund	Union syndicale suisse	Unione sindacale svizzera

### Organi coordinatori nazionali

Sigla	tedesco	francese	italiano
CDPE <sup>11</sup>	Schweizerische Konferenz der kantonalen Erziehungsdirektoren	Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique	Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione
CDS	Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und – direktoren	Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità
CFIG	Eidgenössische Kommission für Kinder- und Jugendfragen	Commission fédérale pour l'enfance et la jeunesse	Commissione federale per l'infanzia e la gioventù
CSD	Schweizerische Direktorinnen- und Direktorenkonferenz der Berufsfachschulen	Conférence Suisse des directrices et directeurs d'écoles professionnelles	Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori delle scuole professionali
CSSI	Schweizerischer Wissenschafts- und Innovationsrat	Conseil suisse de la science et de l'innovation	Consiglio svizzero della scienza e dell'innovazione
CSSS	Schweizerische Konferenz der Höheren Fachschulen	Conférence Ecoles supérieures	Conferenza Scuole specializzate superiori
dualstark	Konferenz der Berufs- und höheren Fachprüfungen	Conférence pour les examens professionnels et professionnels supérieurs	Conferenza degli esami professionali e professionali superiori
eduS	edu-suisse	edu-suisse	edu-suisse
FSEA	Schweizerischer Verband für Weiterbildung	Fédération suisse pour la formation continue	Federazione svizzera per la formazione continua
FSSP	Verband Schweizerischer Privatschulen	Fédération Suisse des Ecoles Privées	Federazione Svizzera delle Scuole Private
FWD	Fachkonferenz Wirtschaft und Dienstleistungen	Conférence des HES du domaine de l'économie et des services	Conferenza delle scuole universitarie professionali nell'ambito dell'economia e dei servizi
swissuni	swissuniversities	swissuniversities	swissuniversities

### Organizzazioni responsabili e cerchie interessate

Sigla	tedesco	francese	italiano
AES	Verband Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen	Association des entreprises électriques suisse	Associazione delle aziende elettriche svizzere
AGORA		Association des Groupements et Organisations Romands de l'Agriculture	

<sup>11</sup> Ai fini di una migliore rappresentazione dei risultati, nel capitolo 4 la CDPE viene inclusa nella categoria *Cantoni*.



**Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore**

AgriAliForm	OdA AgriAliForm	OrTra AgriAliForm	Oml AgriAliForm
alliance F	Bund Schweizerischer Frauenorganisationen	Alliance de sociétés féminines suisses	Alleanza delle società femminili svizzere
apr	aprentas	aprentas	aprentas
aram		Association Romande des Assistantes Médicales	
AS	Angestellte Schweiz	Employés Suisse	
ASA	Schweizerischer Versicherungsverband	Association Suisse d'Assurances	Associazione Svizzera d'Assicurazioni
ASDN	Schweizerischen Fachverband für Neurophysiologische Diagnostik	Association Suisse de Diagnostic Neurophysiologique	Associazione Svizzera di Diagnostica Neurofisiologica
ASI	Schweizer Berufsverband der Pflegefachfrauen und Pflegefachmänner	Association suisse des infirmières et des infirmiers	Associazione Svizzera degli infermieri
ASIPG	Schweizerischer Maler- und Gipserunternehmer-Verband	Association suisse des entrepreneurs plâtriers-peintres	Associazione svizzera imprenditori pittori e gessatori
ASMC	Schweiz. Fahrlehrerverband	Association Suisse des Moniteurs de Conduite	Associazione Svizzera dei Maestri Conducenti
ASQ	Schweizer Kader Organisation	Association suisse des cadres	Associazione svizzera dei quadri
ASTAG	Schweizerischer Nutzfahrzeugverband	Association suisse des transports routiers	Associazione svizzera dei trasportatori stradali
BNGO	Bildungscoalition NGO	Coalition Education ONG	
BSB	Bund Schweizer Baumpflege		
BZW-LYSS	Bildungszentrum Wald Lyss	Centre forestier de formation Lyss	Centro di formazione forestale Lyss
cgas		Communauté genevoise d'action syndicale	
Concierges		Association Romande des Concierges	
CP	Centre Patronal	Centre Patronal	Centre Patronal
CURAVIVA	Verband Heime und Institutionen Schweiz	Association des homes et institutions sociales suisses	Associazione degli istituti sociali e di cura svizzeri
edupool	edupool.ch	edupool.ch	edupool.ch
EXPERTsuisse	EXPERTsuisse	EXPERTsuisse	EXPERTsuisse
FCS	Bildung Detailhandel Schweiz	Formation du Commerce de Détail Suisse	Formazione nel Commercio al Dettaglio in Svizzera
FER		Fédération des Entreprises Romandes	

Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore

FMH	Verbindung der Schweizer Ärztinnen und Ärzte	Fédération des médecins suisses	Federazione dei medici svizzeri
FMP		FMP Formation	
FSAAM	Bund Schweizer Verbände Medizinischer Praxisassistentinnen	Fédération suisse des associations d'assistantes médicales	Federazione svizzera delle associazioni assistenti di studio medico
fsas	Schweizerischer Verband der Berufsorganisationen im Gesundheitswesen	Fédération suisse des Associations professionnelles du domaine de la Santé	Federazione Svizzera delle Associazioni professionali sanitarie
FSU	Fachverband Schweizer RaumplanerInnen	Fédération suisse des urbanistes	Federazione svizzera degli urbanisti
GastroSuisse	GastroSuisse	GastroSuisse	GastroSuisse
GST	Gesellschaft Schweizer Tierärztinnen und Tierärzte	Société des Vétérinaires Suisses	Società delle Veterinarie e dei Veterinari Svizzeri
H+	Die Spitäler der Schweiz	Les Hôpitaux de Suisse	Gli Ospedali Svizzeri
hkbb	Handelskammer beider Basel		
holzbau	Holzbau Schweiz	Construction en bois suisse	
hotel&gastro	Hotel & Gastro formation	Hotel & Gastro formation	Hotel & Gastro formation
hotelleriesuisse	hotelleriesuisse	hotelleriesuisse	hotelleriesuisse
HPS	Heilpraktikerschule HPS GmbH		
integrationhandicap	Dachverband der Behindertenorganisationen Schweiz	Faïtière suisse des organisations de personnes handicapées	
interieursuisse	Schweizerischer Verband der Innendekorateure und des Möbelfachhandels	Association suisse des maisons d'aménagement intérieur	Unione svizzera arredatori d'interni
ISP	Schweizerisches Polizei-Institut	Institut Suisse de Police	Istituto Svizzero di Polizia
IUFFP	Eidgenössisches Hochschulinstitut für Berufsbildung	Institut fédéral des hautes études en formation professionnelle	Istituto Universitario Federale per la Formazione Professionale
labmed	Schweizerischer Berufsverband der biomedizinischen Analytikerinnen und Analytiker	Association professionnelle suisse des techniciennes et techniciens en analyses biomédicales	Associazione professionale svizzera delle tecniche e dei tecnici in analisi biomediche
LBV	Luzerner Bäuerinnen- und Bauernverband		
LKE	Luzerner Konferenz für Erwachsenenbildung		
LLS	Lungenliga Schweiz	Ligue Pulmonaire	Lega Polmonare
LMT	Arbeitsgemeinschaft für die Ausbildung von LebensmitteltechnologeInnen	Communauté de travail technologique en denrées alimentaires	

**Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore**

LOBAG	Berner Bauern Verband		
luzerner-schreiner	Verband der Luzerner Schreiner		
medswiss	Schweizer Dachverband der Ärztenetze	Association suisse des réseaux de médecins	Associazione svizzera delle reti di medici
MFE	Berufsverband der Haus- und Kinderärztinnen Schweiz	Association des Médecins de famille et de l'enfance Suisse	Associazione dei medici di famiglia e dell'infanzia Svizzera
möbelschweiz	Verband Schweizer Möbelhandel und -industrie	Association suisse industrie et négoce du meuble	Associazione svizzera industria e commercio del mobile
OdA AM	Organisation der Arbeitswelt Alternativmedizin Schweiz	Organisation du monde du travail de la médecine alternative suisse	Organizzazione del mondo del lavoro della medicina alternativa svizzera
odamed	OdA Berufsbildung Medizinische Praxisassistentin	OrTra formation professionnelle des assistantes médicales	Oml formazione professionale delle assistenti di studio medico
OdAPferde	Organisation der Arbeitswelt Pferdeberufe	Organisation du monde du travail Métiers liés au cheval	Organizzazione del lavoro Mestieri legati al cavallo
OdASanté	Nationale Dach-Organisation der Arbeitswelt Gesundheit	Organisation faitière nationale du monde du travail en santé	Organizzazione mantello del mondo del lavoro per il settore sanitario
OdAUmwelt	Netzwerk der Umweltberufe	Réseau des professions environnementales	Rete per le professioni ambientali
ODEC	Schweizerischer Verband der dipl. HF	Association suisse des dipl. ES	Associazione svizzera dei dipl. SSS
Oml TC	Organisation der Arbeitswelt Komplementär Therapie	Organisation du monde du travail Thérapie Complémentaire	Organizzazione del mondo del Lavoro Terapia Complementare
OmlForestale	Organisationen der Arbeitswelt Wald	Organisations du monde du travail dans le secteur forestier	Organizzazioni del mondo del lavoro nel settore forestale
PBS	Private Bildung Schweiz	Éducation Privée Suisse	Educazione Privata Svizzera
PK Holz	Prüfungskommission Holzfachleute FA	Commission d'examen des spécialistes en bois BF	Commissione d'esame dei specialisti del legno APF
pr suisse	Schweizerischer Public Relations Verband	Association Suisse de Relations Publiques	Associazione Svizzera di Relazioni Pubbliche
Quadri dell'edilizia svizzera	Baukader Schweiz	Cadres de la Construction Suisse	Quadri dell'Edilizia Svizzera
Roadranger	Trägerverein RoadRanger		
R-Suisse	Recycling Ausbildung Schweiz R-Suisse		
santésuisse	Die Schweizer Krankenversicherer	Les assureurs-maladie suisses	Gli assicuratori malattia svizzeri

Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore

SAVOIRSOCIAL	Schweizerische Dachorganisation der Arbeitswelt Soziales	Organisation faitière suisse du monde du travail du domaine social	Organizzazione mantello svizzera del mondo del lavoro in ambito sociale
sbam	Schweizer Berufsverband für Atemtherapie und Atempädagogik Middendorf		
SBC	Schweizer Bäcker-Confiseure	Boulangers-Confiseurs suisses	Panettieri-Confettieri svizzeri
SBLV	Schweizerische Bäuerinnen- und Landfrauenverband	Union Suisse des Paysannes et des Femmes Rurales	
scienceindustries	Wirtschaftsverband Chemie Pharma Biotech	Association des Industries Chimie Pharma Biotech	
SDA	Swiss Dental Hygienists	Swiss Dental Hygienists	Swiss Dental Hygienists
SFAA	Swiss Financial Analysts Association	Swiss Financial Analysts Association	Swiss Financial Analysts Association
shqa	swiss health quality association	swiss health quality association	swiss health quality association
SM	SWISSMECHANIC	SWISSMECHANIC	SWISSMECHANIC
SMFV	Schweizerischer Möbelfachverband	Association suisse du négoce de l'ameublement	
SMV	Schweiz. Milchwirtschaftlicher Verein	Société suisse d'industrie laitière	Società svizzera dell'industria lattiera
spitex	Spitex Verband Schweiz	Association suisse des services d'aide et de soins à domicile	Associazione svizzera dei servizi di assistenza e cura a domicilio
SPV Platten	Schweizerischer Plattenverband	Association Suisse du Carrelage	Associazione Svizzera delle Piastrelle
SPV Podologen	Schweizer Podologen Verband		
SSO	Schweiz. Zahnärzte-Gesellschaft	Société Suisse d'Odonto-stomatologie	Società Svizzera di Odontologia e Stomatologia
SSTH	Swiss School of Tourism and Hospitality	Swiss School of Tourism and Hospitality	Swiss School of Tourism and Hospitality
stell	Margrit Ruth Stellmacher Stiftung		
STFW	Schweizerische Technische Fachschule Winterthur		
suissetec	Schweizerisch-Liechtensteinischer Gebäudetechnikverband	Association suisse et liechtensteinoise de la Technique du bâtiment	Associazione svizzera e del Liechtenstein della tecnica della costruzione
SVA	Schweizerischer Verband Medizinischer PraxisAssistentinnen	Association suisse des assistantes médicales	
SVDE	Schweizerischer Verband dipl. Ernährungsberater/innen HF/FH	Association Suisse des Diététicien-ne-s diplômé-e-s ES/HES	Associazione Svizzera Dietiste-i diplomate-i SSS/SUP

Procedura di consultazione sulla modifica della legge sulla formazione professionale (LFPr): rafforzamento della formazione professionale superiore

SVFZ	Schweizerischer Verband für Zivilstandswesen	Association suisse des officiers de l'état civil	Associazione svizzera degli ufficiali dello stato civile
SVK	Schweizerischer Verein für Kältetechnik	Association Suisse du Froid Section romande	Associazione Ticinese Frigoristi
SW	Schweizer Werbung	Publicité Suisse	Pubblicità Svizzera
SWBV	Schweizerischer Weinbauernverband	Fédération suisse des vignerons	Federazione svizzera dei viticoltori
Swissmem	Arbeitgeberverband der Schweizer Maschinenindustrie	Association patronale suisse de l'industrie des machines	Associazione padronale svizzera dell'industria metalmeccanica
swissolympic	Swiss Olympic Association	Swiss Olympic Association	Swiss Olympic Association
SWL	Schweizerischer Verband der Wanderleiter	Association Suisse des Accompagnateurs en Montagne	
UPSA	Autogewerbe-Verband der Schweiz	Union professionnelle suisse de l'automobile	Unione professionale svizzera dell'automobile
UPSC	Schweizer Fleisch-Fachverband	Union professionnelle Suisse de la viande	Unione professionale Svizzera della Carne
USIC	Schweiz. Carrosserieverband	Union suisse des carrossiers	Unione svizzera dei carrozzieri
USIE	Verband Schweizerischer Elektro-Installationsfirmen	Union suisse des Installateurs-Electriciens	Unione Svizzera degli Installatori Elettricisti
USM	Schweizerische Metall-Union	Union suisse du métal	Unione svizzera del metallo
uspi suisse		Union suisse des professionnels de l'immobilier	
USU	Verband der Schweizer Studierendenschaften	L'Union des étudiant-e-s de Suisse	Unione Svizzera degli Universitari
VBSS	Verband Berufsbildender Schulen Schweiz		
viscom	viscom	viscom	viscom
VPA	Verband der Personal- und Ausbildungsfachleute	Association professionnelle pour la gestion de personnel et la formation	Associazione degli specialisti in gestione e formazione del personale
vpod	Schweiz. Verband des Personals öffentlicher Dienste	Syndicat suisse des services publics	Sindacato svizzero dei servizi pubblici
VSNS	Verband Schweizer Naturheilkunde-Schulen		
VSSM	Verband Schweizerischer Schreinermeister und Möbelfabrikanten		Associazione svizzera dei padroni falegnami e fabbricanti di mobili
VTGL	Verband Thurgauer Landwirtschaft		



## 5.2 Elenco dei destinatari

### Kantone / Cantons / Cantoni

- Staatskanzlei des Kantons Zürich
- Staatskanzlei des Kantons Bern
- Staatskanzlei des Kantons Luzern
- Standeskanzlei des Kantons Uri
- Staatskanzlei des Kantons Schwyz
- Staatskanzlei des Kantons Obwalden
- Staatskanzlei des Kantons Nidwalden
- Regierungskanzlei des Kantons Glarus
- Staatskanzlei des Kantons Zug
- Chancellerie d'Etat du Canton de Fribourg
- Staatskanzlei des Kantons Solothurn
- Staatskanzlei des Kantons Basel-Stadt
- Landeskanzlei des Kantons Basel-Landschaft
- Staatskanzlei des Kantons Schaffhausen
- Kantonskanzlei des Kantons Appenzell Ausserrhoden
- Ratskanzlei des Kantons Appenzell Innerrhoden
- Staatskanzlei des Kantons St. Gallen
- Standeskanzlei des Kantons Graubünden
- Staatskanzlei des Kantons Aargau
- Staatskanzlei des Kantons Thurgau
- Cancelleria dello Stato del Cantone Ticino
- Chancellerie d'Etat du Canton de Vaud
- Chancellerie d'Etat du Canton du Valais

- Chancellerie d'Etat du Canton de Neuchâtel
- Chancellerie d'Etat du Canton de Genève
- Chancellerie d'Etat du Canton du Jura
- Konferenz der Kantonsregierungen (KdK)  
Conférence des gouvernements cantonaux (CdC)  
Conferenza dei Governi cantonali (CdC)
- Schweizerische Konferenz der Erziehungsdirektoren (EDK)  
Conférence suisse des directeurs cantonaux de l'instruction publique (CDIP)  
Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)
- Konferenz der kantonalen Sozialdirektorinnen und Sozialdirektoren (SODK)  
Conférence des directrices et directeurs cantonaux des affaires sociales (CDAS)  
Conferenza delle direttrici e dei direttori cantonali delle opere sociali (CDOS)
- Konferenz Kantonaler Volkswirtschaftsdirektoren (VDK)  
Conférence des Chefs des Départements cantonaux de l'Économie Publique (CDEP)  
Conferenza dei Direttori Cantonali dell'Economia Pubblica (CDEP)
- Konferenz der Kantonalen Justiz- und Polizeidirektorinnen und –direktoren (KKJPD)  
Conférence des directrices et directeurs des départements cantonaux de justice et police (CCDJP)  
Conferenza delle direttrici e dei direttori dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia (CDDGP)
- Schweizerische Konferenz der kantonalen Gesundheitsdirektorinnen und –Direktoren (GDK)  
Conférence suisse des directrices et directeurs cantonaux de la santé (CDS)  
Conferenza svizzera delle direttrici e dei direttori cantonali della sanità (CDS)
- Interkantonale Konferenz für Weiterbildung (IKW)  
Conférence intercantonale de la formation continue (CIFC)  
Conferenza intercantonale della formazione continua (CIFC)
- Schweizerische Berufsbildungsämterkonferenz (SBBK)  
Conférence suisse des offices de la formation professionnelle (CSFP)  
Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP)
- Verband schweizerischer Arbeitsämter (VSAA)  
Association des offices suisses du travail (AOST)  
Associazione degli uffici svizzeri del lavoro (AUSL)
- Schweizerische Konferenz für Sozialhilfe (SKOS)  
Conférence suisse des institutions d'action sociale (CSIAS)  
Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS)

**In der Bundesversammlung vertretene politische Parteien / Partis politiques représentés à l'Assemblée fédérale / Partiti rappresentati nell'Assemblea federale**

- BDP Bürgerlich-Demokratische Partei Schweiz  
PBD Parti Bourgeois-Démocratique Suisse  
PBD Partito borghese-democratico Svizzero
- CVP Christlichdemokratische Volkspartei der Schweiz  
PDC Parti démocrate-chrétien suisse  
PPD Partito popolare democratico svizzero  
PCD Partida cristiandemocrata svizra
- FDP. Die Liberalen  
PLR. Les Libéraux-Radicaux  
PLR. I Liberali  
PLD. Ils Liberals
- SP Schweiz Sozialdemokratische Partei der Schweiz  
PS Parti socialiste suisse  
PS Partito socialista svizzero  
PS Partida socialdemocrata da la Svizra
- SVP Schweizerische Volkspartei  
UDC Union Démocratique du Centre  
UDC Unione Democratica di Centro  
PPS Partida Populara Svizra
- CSP Christlich-soziale Partei  
PCS Parti chrétien-social  
PCS Partito cristiano sociale  
PCS Partida cristian-sociala
- EDU Eidgenössisch-Demokratische Union  
UDF Union Démocratique Fédérale  
UDF Unione Democratica Federale
- EVP Evangelische Volkspartei der Schweiz  
PEV Parti évangélique suisse  
PEV Partito evangelico svizzero  
PEV Partida evangelica da la Svizra
- Grüne Partei der Schweiz  
Les Verts Parti écologiste suisse  
I Verdi Partito ecologista svizzero  
La Verda Partida ecologica svizra
- GB Grünes Bündnis  
AVeS: Alliance Verte et Sociale  
AVeS: Alleanza Verde e Sociale
- Grünliberale Partei Schweiz  
Vert'libéraux Suisse  
Verdi liberali Svizzera



- Lega dei Ticinesi
- PdAS Partei der Arbeit der Schweiz  
PST Parti suisse du Travail – POP  
PSdL Partito svizzero del Lavoro  
PSdL Partida svizra da la lavur
- Alternative Kanton Zug
- Mouvement Citoyens Genevois

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faitières des communes, des villes et des régions de montagne qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna**

- Associazione dei Comuni Svizzeri
- Unione delle Città svizzere
- Gruppo svizzero per le regioni di montagna

**Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faitières de l'économie qui œuvrent au niveau national/ Associazioni mantello nazionali dell'economia**

- economiesuisse  
Verband der Schweizer Unternehmen  
Fédération des entreprises suisses  
Federazione delle imprese svizzere  
Swiss business federation
- Schweizerischer Gewerbeverband (SGV)  
Union suisse des arts et métiers (USAM)  
Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)
- Schweizerischer Arbeitgeberverband  
Union patronale suisse  
Unione svizzera degli imprenditori
- Schweiz. Bauernverband (sbv)  
Union suisse des paysans (usp)  
Unione svizzera dei contadini (usc)
- Schweizerische Bankiervereinigung (SBVg)  
Association suisse des banquiers (ASB)  
Associazione svizzera dei banchieri (ASB)  
Swiss Bankers Association
- Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB)  
Union syndicale suisse (USS)  
Unione sindacale svizzera (USS)

Procedura di consultazione sul progetto di modifica della legge sulla formazione professionale (LFP): rafforzamento della formazione professionale superiore

- Kaufmännischer Verband Schweiz (KV Schweiz)  
Société suisse des employés de commerce (SEC Suisse)  
Società svizzera degli impiegati di commercio (SIC Svizzera)
- Travail.Suisse